GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 19 SETTEMBRE — NUM. 219

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma..... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... „	10	19	36

Estero aumento spose postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

GOUVERNORAT D'ALEXANDRIE

Avis.

Les sujets ottomans victimes d'actes de pillage et d'incendie, désireux de faire constater les dommages qu'ils ont éprouvés, doivent adresser au Gouvernorat d'Alexandrie une requête contenant leurs noms, prénoms, profession, domicile, la désignation du préjudice objet de leur réclamation, et sollicitant la nomination d'un expert à l'effet de constater le dit préjudice.

Au bas de la requête, S. E. le gouverneur rendra son ordonnance nommant un expert.

L'expert prêtera serment entre les mains du gouverneur, de remplir loyalement et scrupuleusement son mandat. Procès verbal du serment, en même temps que fixation du jour de l'expertise, sera fait au bas de l'ordonnance.

Le rapport de l'expert sera dressé dans le délai de huitaine, remis au Gouvernorat, et transmis à la Direction du Contentieux, pour telle suite que de droit.

Les frais d'expertise seront taxés par S. E. le gouverneur d'Alexandrie sur les bases du tarif des Tribunaux de la Réforme.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno:

Con decreto del 6 aprile 1882:

A cavaliere:

Bolla Giovanni, ispettore delle guardie municipali di Venezia.

Con decreto del 9 aprile 1882:

A gran cordone:

Ugo delle Favare march se Pietro, sindaco di Palermo.

A cavaliere:

Balossi Ercole, ingegnere.

Con decreto del 13 aprile 1882:

A commendatore:

Boggio avv. cav. Pietro, prefetto, collocato a riposo.

Con decreto del 21 maggio 1882:

A cavaliere:

Coppa Carlo, di Novara.

Con decreto del 25 maggio 1882:

A cavaliere:

Quadri avv. Cesare, consigliere di Prefettura, collocato a riposo col grado onorifico di sottoprefetto.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *agosto* 1882.

SIRE,

È noto che nel bilancio pel Ministero dell'Istruzione pubblica si suole inscrivere un fondo di lire 350,000 per sussidiare quei comuni, i quali, per effetto della legge 13 luglio 1877, hanno obbligo di procedere a lavori di adattamento o di costruzione di appositi edifici per le scuole elementari.

Le spese fatte per tal titolo in quest'anno ascendendo fin qui a circa lire 200,000, rimarrebbe tuttavia disponibile la somma di lire 150,000.

Per altro vennero testè prodotte numerose domande di sussidi corredate da certificati di collaudo di lavori compiuti, per l'esaudimento delle quali risulta insufficiente l'assegno che è tuttora da distribuire.

Preoccupandosi del danno che si arrecherebbe al progresso dell'istruzione elementare, ove si sospendesse la concessione di quei sussidi, il Consiglio dei Ministri ravvisò la convenienza di riparare senza indugio ad un tale stato di cose valendosi del disposto dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale.

In coerenza pertanto di tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante il prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 100,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 40*ter*, *Sussidii ed assegni per costruzioni e riparazioni di edifizi scolastici,* del bilancio corrente pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Il Num. **980** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 3,982,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,018,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una nona prelevazione nella somma di lire 100,000 (lire centomila) da portarsi in aumento al capitolo 40*ter*, *Sussidii ed assegni per costruzioni e riparazioni di edifizi scolastici*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 19 *agosto* 1882.

SIRE,

Il fondo assegnato colla legge 15 luglio 1881, n. 308, pel *Censimento generale della popolazione italiana al* 31 *dicembre* 1881, risultò insufficiente a provvedere alle spese relative, essendosi ritenuto opportuno di dare più ampio sviluppo ai lavori di spoglio e di occupare in orario straordinario un maggior personale di quello previsto, allo scopo di accelerare la pubblicazione di importanti dati statistici.

La quota stanziata nel bilancio del 1882 trovandosi pertanto impegnata in gran parte si dovrebbero sospendere o rallentare sensibilmente i suddetti lavori, mentre l'Amministrazione dello Stato ha interesse sommo di accelerare il compimento della faticosa e importante opera, e di valersi al più presto possibile dei risultati del censimento per tutti gli effetti amministrativi e legali.

Riconosciutasi perciò in Consiglio dei Ministri la convenienza di far ricorso al fondo per le *Spese impreviste* all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale, il riferente si onora rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale sarebbe autorizzato un prelevamento dal predetto fondo della somma di lire 85,000, per aggiungerla allo stanziamento pel corrente esercizio del capitolo n. 48 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Num. **981** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,082,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,918,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, n. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una decima prelevazione nella somma di lire 85,000 (lire ottantacinquemila), da portarsi in aumento al capitolo n. 48, *Censimento generale della popolazione italiana al* 31 *dicembre* 1881, del bilancio medesimo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

APPENDICE *al regolamento del* 30 *dicembre* 1877 *per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito.*

Continuazione — Veggasi il n. 218

Incarichi speciali degli ufficiali delegati in primo.

In sostituzione del § 182 del regolamento.

§ 17. — Gli elenchi predetti dovranno comprendere tutti gli inscritti del mandamento secondo le liste d'estrazione, e, man mano che ciascun individuo è sottoposto all'esame definitivo, l'ufficiale delegato in 1° trascriverà nell'apposita casella le indicazioni che ancora vi mancano e la decisione a suo riguardo presa dal Consiglio, con le formole di cui al § 15 della presente appendice.

In sostituzione del § 185 del regolamento.

§ 18. — L'ufficiale delegato in primo al termine di ogni seduta comunicherà al commissario di leva gli elenchi (modello n. 12), affinchè possa annotare nelle colonne nn. 8 e 12 della lista di estrazione, oltre alla professione, all'arte od al mestiere dello in-

scritto arruolato, anche il grado d'istruzione letteraria, la statura e i contrassegni personali.

Tali elenchi saranno dal commissario di leva restituiti all'ufficiale delegato in primo nel giorno successivo a quello in cui gli vengono comunicati.

Formazione del contingente.

In sostituzione del § 203 del regolamento.

§ 19. — I Consigli di leva nel procedere alla formazione del contingente di 1ª categoria, che ciascun mandamento è obbligato di somministrare a norma dell'art. 10 della legge, comincieranno dal comprendervi in primo luogo:

Gli omessi scoperti di cui all'art. 151 della legge e quelli di essi stati condannati come colpevoli del reato previsto dal successivo art. 152;

Gl'inscritti, senza riguardo al numero loro toccato in sorte nella estrazione, i quali, a termini degli articoli 153, 154, 155 e 156, siano stati riconosciuti colpevoli:

Di fraudolenta sostituzione di persona;

Di frode nella surrogazione di fratello;

Di sciente produzione di documenti falsi od infedeli;

Di essersi procacciate o di avere simulate infermità od imperfezioni allo scopo di sottrarsi all'obbligo del servizio militare;

Gli arruolati volontari di un anno, già ammessi sotto le armi, o che abbiano ottenuto di ritardare l'anno di servizio sino al 26° anno di età;

Gli arruolati volontari ordinari, quand'anche disertori.

Dovranno parimenti comprendervi, se pel numero loro toccato in sorte nella leva, dalla quale provengono, dovevano far parte della 1ª categoria:

Gli inscritti decaduti dal diritto alla conseguita esenzione temporanea dal servizio di 1ª e di 2ª categoria per applicazione del disposto dall'art. 94 della legge;

Gli inscritti cui fu revocata l'assegnazione alla 3ª categoria perchè indebitamente ottenuta, sebbene senza dolo o senza frode;

Gli inscritti che ottennero la riforma, e che rivisitati, a norma dell'art. 85 della legge, siano riconosciuti idonei al servizio;

Gli inscritti dichiarati rivedibili dal Consiglio di leva o rimandati in applicazione delle disposizioni di cui negli articoli 61, 64, 78, 80 e 82 della legge;

I renitenti assolti o condannati;

Gli omessi scoperti assolti dal reato previsto dall'articolo 162 della legge.

I Consigli di leva procederanno poi all'ulteriore formazione del contingente di 1ª categoria fissato per ciascun mandamento, comprendendovi gli inscritti della leva in corso ed i surrogati di fratello, secondo l'ordine in cui risultano collocati nella lista di estrazione.

Non dovranno però essere computati nel contingente di 1ª categoria coloro che sono già vincolati al servizio militare se non in base ai certificati d'inscrizione ai ruoli (modello num. 30), che i prefetti o i sottoprefetti avranno ricevuto a norma del § 139 del regolamento.

Delle visite e degli arruolamenti per delegazione nel Regno.

In sostituzione dei §§ 214, 215 e 216 del regolamento.

§ 20. — Gli inscritti di leva possono ottenere dai rispettivi prefetti o sottoprefetti di essere sottoposti a visita dinanzi al Consiglio di leva del circondario nel quale risiedono.

§ 21. — La delegazione della visita innanzi al Consiglio di leva del circondario in cui gli inscritti risiedono, trae con sè, nel caso di dichiarazione di abilità dell'inscritto, la delegazione altresì dell'arruolamento innanzi al Consiglio stesso.

Nel caso d'inabilità dell'inscritto, non dà luogo però alla decisione di riforma, la quale non potrà essere pronunziata che dal proprio Consiglio di leva, eccezione fatta per quegli inscritti di cui ai §§ 26, 27 e 28 della presente appendice.

§ 22. — Le domande di visita per delegazione dovranno essere redatte su carta bollata, ed essere presentate dagli inscritti ai prefetti o sottoprefetti presidenti del Consiglio di leva del circondario in cui risiedono, nel tempo che decorre dalla chiamata alla leva fino a 10 giorni prima della chiusura della sessione ordinaria.

In sostituzione del § 218 del regolamento.

§ 23. — I prefetti e sottoprefetti quando abbiano accettate coteste domande le trasmetteranno al prefetto e sottoprefetto presidente del Consiglio di leva del circondario in cui l'inscritto concorre alla leva, il quale prefetto o sottoprefetto, ove nulla abbia da opporre alla fatta domanda, provvederà subito per la trasmissione dell'estratto della lista di leva, indicando di quale categoria debba far parte in ragione del numero avuto in sorte e restituendo la domanda avuta in comunicazione. Nel caso che non credesse di accogliere la domanda, ne renderà avvertito il prefetto o sottoprefetto dal quale gli pervenne la domanda stessa, onde possa intimare all'inscritto di presentarsi innanzi al Consiglio di leva del circondario in cui l'inscritto concorre alla leva.

In sostituzione del § 220 del regolamento.

§ 24. — Le visite per delegazione di inscritti state debitamente autorizzate dai prefetti o sottoprefetti prima che abbiano principio le sedute della sessione ordinaria dovranno avere luogo in una delle prime sedute della sessione stessa. Quelle state autorizzate posteriormente dovranno avere luogo al più presto possibile.

Non presentandosi gli inscritti alla visita, od avvenendo che il Consiglio non abbia potuto accertarne l'identità personale, o non abbia per qualunque motivo emessa una decisione, il presidente del Consiglio medesimo dovrà rimandare al prefetto o sottoprefetto l'estratto della lista di leva inviatogli a norma del precedente § 23, ragguagliandolo delle cause per cui non siasi potuto soddisfare all'accennata delegazione, affinchè all'occorrenza possa essere l'inscritto dichiarato renitente.

In sostituzione del § 227 del regolamento.

§ 25. — Gli inscritti che dal Consiglio di leva stato delegato per la loro visita fossero stati ritenuti inabili dovranno, prima della chiusura della sessione completiva, presentarsi al proprio Consiglio di leva, al quale spetta, mediante una nuova visita, di emettere un giudizio definitivo e pronunziare, ove ne sia il caso, la loro riforma.

Non presentandosi nel tempo sopra indicato saranno dichiarati renitenti.

In sostituzione del § 229 del regolamento.

§ 26. — Gli inscritti di leva i quali appartenessero a corpi armati non dipendenti dal Ministero della Guerra, e si trovassero per ragione del loro ufficio fuori del rispettivo circondario di leva, potranno essere visitati per delegazione dal Consiglio di leva del circondario in cui risiedono.

A tale effetto le autorità da cui i detti inscritti dipendono per ragione di servizio, hanno facoltà di richiedere d'ufficio la visita per delegazione ai rispettivi prefetti o sottoprefetti, i quali accorderanno la debita autorizzazione, purchè siano osservate le norme accennate nei §§ 217 del regolamento e 22 della presente appendice, solo in quanto concerne le indicazioni che debbono essere somministrate riguardo agl'inscritti, nonchè il tempo in cui dev'essere fatta la richiesta.

In sostituzione ed in aggiunta ai §§ 230 e 231 del regolamento.

§ 27. — Gl'inscritti che si trovano a domicilio coatto in virtù dell'articolo 76 della legge 20 marzo 1865, allegato *B*, modificato con la legge 6 luglio 1871, numero 294 (Serie 2ª), devono essere visitati, e se abili, arruolati per delegazione dei Consigli di leva dei circondari ai quali appartengono i luoghi in cui dimorano.

I prefetti o sottoprefetti dei circondari nei quali gl'inscritti si trovano a domicilio coatto, procureranno di richiedere per tempo ai prefetti o sottoprefetti, nel cui circondario tali inscritti concorrono alla leva, le carte ad essi relative e necessarie per l'esecuzione della loro visita.

Eseguita la visita, gl'inscritti dovranno essere rimandati nel luogo del domicilio coatto, per rimanervi tutto il tempo stabilito, a meno che debbano essere assegnati alla 1ª categoria, nel qual caso dovranno essere subito diretti sotto le armi, ed avviati al distretto militare più vicino, il quale li assegnerà per conto del loro distretto di leva ad uno dei corpi dell'esercito cui fornisce reclute il distretto stesso.

Segue:

§ 28. — Le disposizioni di cui al paragrafo precedente saranno applicate anche agli inscritti appartenenti o già appartenenti a corpi ordinati militarmente, e che trovansi per punizione incorporati in una compagnia di disciplina.

In questi casi la visita per delegazione avrà luogo presso il Consiglio di leva più vicino e sarà richiesta dal comandante degli stabilimenti militari di pena.

Segue:

§ 29. — Per gli inscritti di cui ai precedenti §§ 26 e 28 dovranno i presidenti dei Consigli di leva delegati comunicare alle autorità che ne richiesero la visita l'esito avuto da essi nella leva, ed ove siano stati arruolati, la categoria alla quale furono assegnati.

(Continua)

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nella sessione degli esami generali, testè compiuta, presso la Scuola d'applicazione per gli ingegneri della Regia Università di Padova, riportarono il diploma di laurea gli allievi qui appresso indicati:

1. Barcelloni Antonio — 2. Gradenigo Vittore — 3. Bidoli Ettore — 4. Guillarmin Luigi — 5. Pattaro Giuseppe — 6. Randi Camillo — 7. Belletti Uniade — 8. Celebian Pasquale — 9. Merlo Giovanni — 10. Vollemborg Umberto — 11. Bonfrini Davide — 12. Legrenzi Giuseppe — 13. Mercante Vittorio — 14. Buldrin Ulderico — 15. Zanetti Tito — 16. Padovin Ettore — 17. Giusberti Romeo — 18. Rocchi Eugenio — 19. Manzoni Paolo — 20. Stuppici Vittorio — 21. Favretti Pietro — 22. Mazier Vittorio — 23. Sometti Pietro — 24. Belgrado Giuseppe — 25. De Stefani Giuseppe — 26. Premoli Pietro — 27. Bassano Cesare.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Nel mese di agosto del corrente anno venne smarrito negli uffici dell'Intendenza di finanza di Genova il Buono del Tesoro numero 3733, Serie C, emissione 1881, dopo essere stato pagato al suo rispettivo legittimo possessore signor De Giuli Felice nella somma di lire 2039 06.

Occorrendo ora, nell'interesse dell'Amministrazione, di emettere un decreto che tenga luogo del detto Buono smarrito, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che il Buono stesso sia stato rinvenuto e senza che sia stata presentata opposizione, si procederà alla emissione del decreto sovraccennato.

Roma, addì 17 settembre 1882.

Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è temporariamente interdetto l'uso del linguaggio segreto o convenuto pei telegrammi privati a destinazione di Aden.

Roma, li 16 settembre 1882.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, informa che è ristabilita la comunicazione telegrafica fra Port-Said e il Cairo.

La tassa totale per il Cairo è di lira una e centesimi novantacinque per parola per via Zante o Malta.

Roma, li 17 settembre 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 2 ottobre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla ottava annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore della Ferrovia Torino-Savona-Acqui, del valore nominale di lire 500, e del frutto annuo di lire 15 ciascuna, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni del 19 novembre 1868 e del 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la ditta I. Guastalla e C.i, di Modena, ed approvate colla legge del 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento pubblicata con avviso 15 settembre 1875, ed inserta nella *Gazzetta Ufficiale* num. 218 del successivo giorno 18, sono in numero di 65 sul totale delle 23,006 vigenti.

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, li 15 settembre 1882.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni della cessata Società delle Strade ferrate Romane passate a carico dello Stato in forza delle convenzioni* 17 *novembre* 1873, *col relativo atto addizionale del* 21 *novembre* 1877 *e* 26 *aprile* 1879, *approvate colla legge* 29 *gennaio* 1880, *n.* 5249 (*Serie* 2ª), *concernenti il riscatto delle dette ferrovie Romane, comprese nelle estrazioni che hanno avuto luogo in Roma nei giorni* 4 *al* 9 *settembre* 1882, *in ordine progressivo.*

Obbligazioni della già Società delle Ferrovie Livornesi.

Numero 80 della Serie A.

359	574	990	1277	1460	1488	1578	1719
1960	2118	2337	2548	2648	2754	4007	4437
5362	5751	6159	6741	6929	6967	7084	7392
8486	8775	8885	9097	9359	9778	9919	10099
10398	11254	11281	11766	12109	12503	12623	12707
12859	12867	13312	13460	13551	13662	13780	14549
14942	15219	15306	15420	15568	15806	15962	15967

16688 16917 17014 17043 17132 17172 17280 17417
17995 18174 18252 18434 18457 18742 18986 18996
20001 20088 20105 20173 20289 20348 20419 20614

Numero 27 della Serie B.

28 179 230 404 580 739 1161 1676
1756 2118 2291 2532 2696 2897 3182 3547
4053 4402 4552 4798 4994 4997 6018 6114
6345 6420 6840.

Numero 269 della Serie C.

605 736 1000 1046 1113 1194 1314 1355
1614 1627 1685 1704 1839 1858 2416 2600
2636 2810 2881 2967 3077 3201 3403 3917
3977 4044 4106 4125 4325 4360 5096 5239
5738 5968 6415 6589 6942 7094 7268 7355
7549 7646 7719 7888 8525 8553 8785 8989
9016 9278 9455 9788 10042 10301 10395 10448
10673 10815 10982 11000 11045 11149 11868 11890
12158 12328 12361 12610 12751 12868 13022 13748
13863 14269 14313 14533 14661 15005 15104 15503
15553 16024 16068 16303 16782 16803 17297 17414
17597 17773 18322 18442 18522 18683 19068 19257
20060 20139 20189 20353 20455 20631 20679 20862
21042 21074 21091 21247 21856 22049 22301 22555
23171 23281 23494 23715 23844 24095 24161 25413
25660 26404 26426 27031 27071 27340 27431 27820
28203 28468 28491 28996 29547 29635 29711 29907
29975 30242 30246 30835 30866 30932 30948 31364
31712 32067 32649 32831 32854 33015 33095 33913
34228 34623 34731 35510 35596 35880 36627 36710
36982 37002 37279 38063 39130 40275 40309 40324
40427 40463 41398 41783 42150 43669 43880 44191
44308 44672 44699 44822 45604 45632 45948 46774
46877 47039 47153 47189 47707 48004 48023 48331
48415 48834 49188 49409 49492 49626 49952 50096
50182 50342 50398 50494 50564 50926 51139 51214
51489 51586 51588 52217 52875 53341 53447 53564
53709 53861 54975 55665 57362 57378 57564 57776
58011 58848 58977 59241 59435 59540 59671 59889
60502 60667 60678 61030 61194 61641 61837 62331
62546 62687 62909 63534 64237 64424 65065 65110
65309 65440 65532 65614 66257 66416 66970 67311
67312 67358 67780 67884 68056 68276 68531 68946
69309 69352 69460 69629 69937.

Numero 384 della Serie D[1]

4 310 378 489 567 770 1131 1150
1475 1525 1557 1676 1975 1997 2212 2244
2278 2388 2427 2637 2696 2896 3323 3335
3460 3728 3748 4007 4181 4246 4669 4850
4996 5113 5119 5224 5270 5602 5707 5915
5921 6072 6233 6563 6807 6898 7012 7054
7092 7130 7174 7440 7455 7666 7711 7849
7981 8029 8380 9169 9198 9245 9277 9764
9887 9906 10017 10162 10970 11285 12068 12682
13003 13369 13422 13858 14543 15129 16316 16395
16463 16652 17195 17938 18353 18398 18708 19051
20021 20146 20257 20265 20298 20528 20709 20733
20914 20983 21202 21386 21433 21924 22022 22317
22521 22727 22805 22848 22851 22968 23140 23215
23337 23506 23636 23669 24638 24763 24997 25038
26079 26201 26239 26641 26856 27056 27164 27355
27523 27531 27620 27637 27779 28084 28103 28227
28632 28780 29343 29651 29677 29798 29984 30450
30842 30913 30918 31564 31867 31902 33879 33927
34011 34212 34706 34802 34892 35410 35571 36274
36346 36626 36952 37336 37652 37700 37706 38008
38132 38179 38780 39445 39499 39774 40102 40245
41053 41268 41420 42013 42456 43144 43177 44994
45018 45306 45432 45548 45586 46019 46058 46106
46537 46887 47436 47571 47592 48172 48366 48588
48709 49039 49251 49730 49854 50581 50635 51878
51946 51951 52100 53284 53304 54445 54706 54959
55135 55231 55616 55656 56160 56480 56508 56545
56563 56765 57093 57781 58067 58596 58871 58881
58995 59853 60020 60280 60283 60381 60570 60771
60855 61046 61707 62023 62138 62168 62572 62624
62958 63144 63419 64002 64494 66088 66214 66268
66435 66439 66501 67513 67648 67780 68024 68143
68224 68268 68552 68700 68763 68915 69224 69678
69811 69869 70493 70822 70946 71053 71088 71440
71889 72169 73002 73232 73708 75016 75245 75482
75764 76020 76289 76443 76449 76673 76724 77969
78760 79272 79616 79890 80150 80232 80243 80477
80590 81093 81186 81224 81329 81517 81867 81935
82212 82250 82356 82587 82596 82768 83577 83588
83877 83895 84063 84212 84575 85205 85293 85557
85651 85832 85895 86155 86387 86662 86750 86823
87507 87631 87914 88262 88286 88509 88553 88689
88854 88876 88981 89160 89374 89540 89705 89877
90249 90595 90759 90762 90841 91401 91812 91972
92061 92360 92460 93191 93465 93717 94985 95119
95130 95213 95871 95942 96083 96172 96255 97231
97465 98264 98726 99129 99437 99505 99845 99986

Numero 499 della Serie D[2]

100140 100273 100592 100960 101147 101491 101894 102025
102162 102355 102529 102856 102991 103367 103736 104128
104284 104779 105000 105239 105500 105735 105908 105931
106048 106302 106668 106852 107000 108531 109291 109655
109663 109679 109991 110477 110793 111183 111223 111716
111843 112366 112507 112933 114152 114176 114245 114273
114896 115148 115276 115585 115603 115691 115692 115902
115911 116723 116994 117308 117516 117625 118329 118930
119026 119172 119586 119872 120520 120800 120938 121282
121899 121975 122650 123114 123755 124059 125261 125267
125574 125830 126162 126470 126484 126955 127189 127612
127638 127946 127988 128074 129068 129378 129543 129885
130003 130879 131211 131442 131531 132000 133013 133069
133183 133578 133650 133757 133838 134040 134232 134504
134677 134765 134989 135079 135541 135757 135997 136136
136171 136402 136754 136946 137056 137654 138469 138493
138500 138623 139103 139199 139201 139328 139337 139644
139829 140038 140322 140694 140886 141536 141621 141683
141839 142512 142571 142592 142648 142802 142864 142921
143118 143172 143645 143715 144008 144092 144168 144440
144448 144462 144580 144628 145029 145455 145508 145729
146554 146623 147573 148018 148173 148338 148382 149029
149032 149200 149666 149909 150623 150695 151068 151172
151614 151824 152016 152225 152236 152245 152378 152847
152893 152973 153153 153249 153297 153321 153600 154107
154629 155294 155552 156040 156236 156272 156291 156397
156440 156617 156739 157048 157172 157733 157851 158015
158122 158143 158499 158772 159355 159856 159865 159990
160950 162000 162101 162239 162521 162550 162756 162819
162881 162940 162957 163119 163378 163383 163403 163759
163899 164091 164363 164379 164707 164722 164752 165306
165382 165424 165613 165670 165757 165934 166058 166133
166182 166548 166736 167037 167068 167342 167948 168104

168114 168232 168302 168431 168697 169448 169545 169820
169911 170026 170679 170814 170834 170970 171361 171594
171747 171842 171895 171990 172172 172209 172716 172945
173523 174031 174378 174396 174525 174888 175086 175217
175379 175649 175710 175761 176134 176218 176441 176548
176708 176755 177304 177311 178137 178435 178600 178724
178889 179530 179605 179856 179930 179939 179964 179978
180142 180646 180736 180911 181360 181502 181925 182002
182495 182550 182672 182818 182829 182917 182932 182935
183431 183833 184887 185034 185098 185429 185833 186649
186975 187085 187150 187170 187497 187948 188645 189076
189085 189403 190033 190726 190745 190979 191183 191509
192383 192592 193082 193283 193544 193717 194004 194005
194198 194947 195531 195907 195939 196397 196575 196600
196616 196874 196909 196994 197002 197189 197358 197411
197433 197536 197644 197815 198436 198867 198920 198992
199065 199413 199646 200565 200791 201115 201395 202489
202559 202575 203326 203765 203852 204146 204341 204787
205190 205372 205503 205564 205888 206006 206812 207184
207243 207380 207391 207645 207679 208881 209316 210310
210874 211008 211189 212040 212236 212715 212754 212794
213121 213292 213324 213468 213911 214239 214271 214892
215128 215144 215413 215770 216158 216469 216687 216945
217355 217371 217670 217780 217943 218362 219141 219309
219502 219554 219739 219795 220391 220573 220575 220962
220980 221259 221319 222146 222180 222209 222346 222390
222907 223060 223147 223767 223870 224236 224379 224433
224481 224621 224627 224815 224845 224977 225485 225588
225812 226449 226955 227102 227114 227145 227186 227895
228302 228708 229571.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1882 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1883, dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole (coupons) dei semestri posteriori a quello scadente al 2 gennaio di detto anno nello Stato, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili a Roma, Firenze e Livorno. All'estero il rimborso del capitale delle Obbligazioni avrà luogo a cura della Banca M. A. De Rothschild per le Obbligazioni di Serie C, D[1] a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte sul Meno e Ginevra, e per quelle della Serie D[2] a Parigi, Londra, Bruxelles e Francoforte sul Meno.

Obbligazioni della già Società della Ferrovia Lucca-Pistoia.

Numero 53 del Prestito 1856.

65 339 413 669 1480 1604 1978 2074
2421 3242 3538 3553 3636 3696 4080 4384
4511 4704 4837 5028 5398 5757 5939 6318
6325 6360 6570 6685 6773 6967 7860 7949
8693 8764 8790 8791 8835 8895 8896 9093
9321 9934 10007 10946 11086 11648 11952 12101
12699 12954 13192 13310 13795.

Numero 26 del Prestito 1858.

14504 14555 14599 15044 15226 15615 15772 16552
16820 17240 17325 17813 18319 18407 18504 18678
18755 19164 19266 19464 20099 20122 20599 20671
21140 21303.

Numero 61 del Prestito 1860.

171 583 888 1064 1086 1284 1569 1923
2185 2651 3277 3516 4022 4086 4377 4683
5146 6300 6701 7269 7400 7478 8527 8994
9131 9765 10486 10542 10630 10641 11183 11258

11694 11906 12049 12204 12290 12410 12448 12498
12652 12845 12860 12891 13347 13465 13886 13952
13978 14012 14136 14639 14752 14841 15197 15365
15605 15652 16125 16293 16412.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto febbraio 1882 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1883 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole (coupons) dei semestri posteriori a quello che scade al 1° marzo di detto anno nello Stato, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili a Firenze, Roma e Livorno. All'estero il pagamento delle Obbligazioni del Prestito 1856 e 1858 verrà effettuato a cura della Banca M. A. De Rothschild di Parigi, a Francoforte ed a Londra.

Obbligazioni della già Società delle Ferrovie Centrale-Toscana ed Asciano-Grosseto.

Numero 14 della Serie A.

2623 2725 7312 7607 7622 8818 9329 9358
10119 10875 11152 11310 11338 11637.

Numero 39 della Serie B.

1931 6955 7581 8011 9397 9564 11560 11814
12537 12589 13939 15056 15150 15268 15289 16145
19438 20607 20728 20858 21111 22538 22589 24405
24514 24596 24794 25304 25581 26632 26753 27074
27345 27623 28918 29447 31756 31838 32525.

Numero 41 della Serie C.

472 1704 1748 2712 6608 8788 8822 9148
10605 12301 12726 12740 13831 14061 14413 15365
15984 16335 16515 17031 17626 17869 19697 20017
20449 22428 22640 23277 23314 23707 24286 24981
25953 27241 28313 30047 30458 31066 31216 32702
33351.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1882 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1883, dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole (coupons) dei semestri posteriori a quello che scade al 1° gennaio di detto anno nello Stato, mediante mandati che da questa Direzione saranno rilasciati a favore dei possessori pagabili a Roma, Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano e Torino. All'estero a cura della Banca M. A. De Rothschild di Parigi, a Londra, Francoforte sul Meno, Bruxelles, Ginevra e Parigi.

Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane.

Dal 676 al 700 dal 2601 al 2700 dal 2725 al 280
» 3601 » 3603 » 3605 » 3700 » 5511 » 560
» 8801 » 8900 » 10251 » 10266 » 11847 » 1190
» 12082 » 12100 » 12195 » 12200 » 15101 » 1510
» 17201 » 17300 » 18707 » 18800 » 21403 » 2145
» 23001 » 23100 » 24410 » 24500 » 27203 » 2729
» 29966 » 30000 » 31301 » 31400 » 34960 » 3500
» 49901 » 50000 » 55601 » 55609 » 56301 » 5640
» 60443 » 60493 » 60501 » 60600 » 60801 » 6090
» 61301 » 61400 » 63501 » 63600 » 63801 » 6390
» 64514 » 64515 » 64846 » 64900 » 65954 » 6600
» 67501 » 67600 » 69301 » 69400 » 73201 » 7330
» 73401 » 73500 » 75689 » 75700 » 76201 » 7621
» 78401 » 78500 » 81437 » 81500 » 82601 » 8261
» 83689 » 83700 » 85101 » 85200 » 85801 » 8589
» 89699 » 89700 » 93601 » 93700 » 94652 » 9470
» 97788 » 97800 » 98201 » 98244 » 98366 » 98400
» 98401 » 98500 » 98936 » 99000 » 103317 » 103400
» 103601 » 103700 » 103701 » 103753 » 104201 » 104300

Dal 106801	al 106889	dal 107964	al 108000	dal 112601	al 112700
» 116798	» 116800	» 120901	» 121000	» 121801	» 121900
» 123901	» 124000	» 124201	» 124300	» 127801	» 127900
» 128101	» 128150	» 129391	» 129400	» 129882	» 129900
» 130501	» 130553	» 134301	» 134400	» 134401	» 134407
» 135501	» 135600	» 143582	» 143600	» 144501	» 144536
» 147401	» 147500	» 147635	» 147700	» 148101	» 148200
» 148640	» 148700	» 149500	» »	» 152819	» 152900
» 154701	» 154800	» 160301	» 160305	» 160501	» 160553
» 164375	» 164400	» 165501	» 165600	» 165901	» 166000
» 167901	» 167973	» 168301	» 168400	» 169327	» 169355
» 171401	» 171453	» 173301	» 173343	» 176930	» 177000
» 184601	» 184631	» 184701	» 184800	» 186101	» 186200
» 191410	» 191500	» 193901	» 194000	» 194701	» 194800
» 196201	» 196216	» 197701	» 197800	» 199801	» 199833
» 201201	» 201300	» 201399	» 201400	» 208201	» 208300
» 210001	» 210100	» 213301	» 213349	» 216722	» 216756
» 217901	» 218000	» 218801	» 218900	» 222401	» 222500
» 225101	» 225200	» 225301	» 225400	» 229101	» 229200
» 229489	» 229500	» 230101	» 230200	» 230801	» 230900
» 232801	» 232802	» 234701	» 234800	» 238301	» 238386
» 239701	» 239708	» 245301	» 245400	» 246464	» 246500
» 246701	» 246731	» 247982	» 248000	» 248715	» 248789
» 249001	» 249100	» 256585	» 256600	» 257054	» 257100
» 257547	» 257600	» 263367	» 263400	» 263801	» 263900
» 268901	» 269000	» 269401	» 269500	» 269901	» 270000
» 270501	» 270600	» 271801	» 271807	» 272501	» 272521
» 272623	» 272700	» 273201	» 273246	» 273601	» 273615
» 274551	» 274600	» 274701	» 274709	» 274801	» 274900
» 276401	» 276451	» 277301	» 277360	» 278601	» 278700
» 279401	» 279424	» 279501	» 279591	» 280701	» »
» 281101	» 281200	» 281501	» 281600	» 282759	» 282800
» 283289	» 283300	» 285928	» 286000	» 289501	» 289600
» 293989	» 294000	» 295401	» 295500	» 309501	» 309525
» 312801	» 312900	» 313954	» 314000	» 314501	» 314596
» 328301	» 328400	» 328801	» 328900	» 329801	» 329900
» 339892	» 339900	» 340301	» 340400	» 343701	» 343777
» 345057	» 345100	» 345201	» 345300	» 347287	» 347300
» 359601	» 359700	» 363101	» 363103	» 364601	» 364608
» 367201	» 367300	» 371301	» 371400	» 373101	» 373200
» 377001	» 377009	» 379001	» 379100	» 380901	» 381000
» 387364	» 387400	» 387893	» 387897	» 391098	» 391100
» 391601	» 391700	» 393701	» 393800	» 400401	» 400500
» 401201	» 401300	» 402201	» 402300	» 403401	» 403500
» 405601	» 405700	» 407501	» 407600	» 408101	» 408200
» 410001	» 410100	» 410501	» 410600	» 413901	» 414000
» 419401	» 419500	» 425301	» 425400	» 432001	» 432100
» 435601	» 435700	» 436101	» 436200	» 437501	» 437600
» 438101	» 438200	» 439401	» 439500	» 441801	» 441900
» 442601	» 442700	» 444801	» 444900	» 447801	» 447900
» 448601	» 448700	» 450401	» 450500	» 453001	» 453100
» 455901	» 456000	» 456601	» 456700	» 459201	» 459300
» 461501	» 461600	» 467801	» 467900	» 470801	» 470900
» 473601	» 473700	» 479001	» 479100	» 479301	» 479400
» 481301	» 481400	» 484501	» 484600	» 489301	» 489400
» 490801	» 490900	» 492701	» 492800	» 497301	» 497400
» 502801	» 502900	» 504401	» 504500	» 505701	» 505800
» 509901	» 510000	» 513201	» 513212	» 513901	» 514000
» 515101	» 515200	» 515801	» 515860	» 518101	» 518200
» 522001	» 522100	» 524401	» 524500	» 524601	» 524700
» 527001	» 527100	» 530946	» 531000	» 531201	» 531300
» 531701	» 531800	» 533001	» 533100	» 534601	» 534700
» 535101	» 535185	» 537601	» 537700	» 540001	» 540100
» 541501	» 541600	» 550401	» 550500	» 553201	» 553300

Dal 554801	al 554900	dal 557301	al 557400	dal 563901	al 564000
» 564801	» 564900	» 573701	» 573800	» 574401	» 574500
» 575501	» 575600	» 576301	» 576400	» 583201	» 583300
» 584601	» 584700	» 584801	» 584900	» 585101	» 585200
» 585201	» 585300	» 585901	» 586000	» 586501	» 586600
» 586601	» 586700	» 587601	» 587700	» 591301	» 591400
» 599001	» 599100	» 606401	» 606500	» 607801	» 607900
» 608901	» 609000	» 615701	» 615760	» 624501	» 624600
» 628040	» 628100	» 637901	» 638000	» 639001	» 639100
» 640001	» 640100	» 642001	» 642100	» 642301	» 642400
» 643001	» 643100	» 644101	» 644200	» 650802	» 650900
» 661001	» 661100	» 661101	» 661200	» 664601	» 664700
» 672001	» 672100	» 672801	» 672900	» 675401	» 675500
» 677201	» 677300	» 677301	» 677400	» 679101	» 679200
» 691601	» 691700	» 691901	» 692000	» 693501	» 693600
» 694001	» 694100	» 697094	» 697100	» 700501	» 700600
» 703101	» 703200	» 703701	» 703800	» 724501	» 724600
» 725501	» 725600	» 728601	» 728700	» 729701	» 729800
» 729901	» 730000	» 737901	» 737993	» 738094	» 738100
» 740501	» 740600	» 743401	» 743500	» 744101	» 744200
» 745801	» 745900	» 748201	» 748226	» 753501	» 753600
» 754001	» 754100	» 755401	» 755500	» 759401	» 759500
» 766801	» 766900	» 767001	» 767100	» 769401	» 769500
» 776501	» 776600	» 776601	» 776700	» 779101	» 779200
» 781101	» 781200	» 782701	» 782800	» 783301	» 783400
» 785901	» 786000	» 786001	» 786100	» 786101	» 786200
» 786601	» 786700	» 787801	» 787900	» 788201	» 788300
» 791801	» 791900	» 794401	» 794500	» 794801	» 794900
» 800201	» 800300	» 801381	» 801400	» 801501	» 801600
» 802501	» 802600	» 808701	» 808800	» 809101	» 809200
» 815201	» 815300	» 815901	» 816000	» 817201	» 817300
» 819501	» 819600	» 822501	» 822600	» 824001	» 824100
» 832701	» 832800.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1882 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1883, dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle cedole (coupons) dei semestri posteriori a quello che scade al 1° gennaio di detto anno, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei possessori, pagabili dalla Cassa centrale del Debito Pubblico e dalla Tesoreria provinciale di Firenze.

Roma, 9 settembre 1882.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: BERTOZZI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
BRUNI.

REGIA UNIVERSITÀ DI PAVIA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di primo assistente nella R. Scuola pareggiata di ostetricia in Milano.*

A tenore dell'articolo 8 del regolamento per la Scuola di ostetricia è aperto il concorso per titoli al posto di primo assistente presso la R. Scuola pareggiata di ostetricia in Milano.

Il posto accennato è retribuito con annue lire 1500 (mille e cinquecento), oltre l'alloggio.

Il primo assistente dura in carica un biennio, ed è riconfermabile.

Le domande di concorso, corredate del diploma e dei titoli scientifici e di carriera, verranno spedite alla Direzione della R. Scuola pareggiata di ostetricia in Milano, non più tardi del giorno 20 ottobre, data di chiusura del concorso medesimo.

Pavia, li 28 agosto 1882.

Il Rettore: G. CANTONI.

R. EDUCATORIO MARIA ADELAIDE IN PALERMO

In relazione al dispaccio Ministeriale del dì 11 febbraio 1882, n. 2145, è aperto il concorso ad un posto di professore incaricato dello insegnamento di fisica e storia naturale nel R. Istituto Maria Adelaide, al quale ufficio è annesso lo stipendio di lire 900 annuali, a carico del bilancio dello Stato, soggetto alle ritenute di legge.

Il concorso è per titoli, e gli aspiranti devono presentare le loro domande nel locale del R. Educatorio, al presidente sottoscritto, non più tardi del giorno 30 settembre prossimo, corredandole dai seguenti documenti:

1. Laurea nelle scienze naturali, o in chimica o in fisica;
2. Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha l'età non meno di anni 30;
3. Atto di buona condotta e moralità, rilasciato con recente data dalla Giunta municipale del luogo di ultima dimora;
4. Stato di famiglia, rilasciato dalla Giunta predetta;
5. Ogni altro titolo che valga a comprovare meriti speciali del concorrente nel pubblico insegnamento, e che è degno di applicarsi alla educazione della gioventù.

I servizi prestati saranno utili per la pensione a' termini delle discipline vigenti.

La proposta dell'insegnante sarà di competenza del Consiglio e la nomina sarà per un anno in via di prova, e seguirà per decreto Ministeriale.

Scorso detto termine, ove seguirà nuova proposta, la nomina sarà definitiva.

Il professore che sarà nominato dovrà uniformarsi al regolamento del Reale Educatorio, approvato con R. decreto 12 febbraio 1863, ed ai regolamenti interni dello stesso R. Istituto.

Palermo, 25 agosto 1882.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza: GEMMELLARO.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 10 sussidi (9 dei quali di lire 70 e 1 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 26 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1882.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI

Il Segretario T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dalle ultime corrispondenze dall'Egitto togliamo alcune interessanti informazioni.

Il generale Wolseley nel suo dispaccio annunziante l'ingresso delle truppe inglesi al Cairo annunziò che esse vi furono ricevute con entusiasmo da tutte le classi della popolazione.

Il dispaccio soggiunge: Araby e Toulba pascià sono prigionieri. La guerra è finita. Non inviate più nessun rinforzo dall'Inghilterra. Trasporterò la mia base di operazione da Ismailia ad Alessandria. Lo stato sanitario e morale delle truppe è eccellente. Tutti hanno fatto il loro dovere.

Sono state adottate misure per rinviare in Inghilterra una gran parte delle truppe che si trovano in Egitto.

In ogni modo, dall'Inghilterra partiranno egualmente per l'Egitto i contingenti destinati a riempiere i vuoti verificatisi nel corpo di spedizione.

Stando alle informazioni del *Mémorial Diplomatique* la convenzione militare anglo-turca venne abbandonata ed il governo inglese negozierà colla Sublime Porta un trattato, che verrà sottoposto al consenso delle potenze europee, per il riordinamento dell'Egitto. La questione del canale di Suez verrà regolata a parte.

Quanto al trattato, il governo inglese ha in pensiero di evitare una Conferenza od un Congresso.

Il trattato verrebbe comunicato alle potenze per la via diplomatica ordinaria. Riguardo al canale di Suez, la Conferenza di Costantinopoli sarebbe invitata ad esaminare le proposte inglesi.

Scrivono da Londra allo stesso giornale che l'Inghilterra reclamerà Porto-Said con una certa zona di territorio; che essa ripristinerà il controllo anglo-francese, ma sopra nuove basi, affine di evitare attriti colla Camera dei notabili. L'esercito egiziano sarà licenziato, ed il protettorato dell'Egitto verrà assicurato mediante una occupazione la cui durata non è ancora fissata. Se le potenze aderiranno al programma di riordinamento dell'Egitto che verrà loro comunicato dall'Inghilterra, questa non domanderà indennità di guerra.

Il *Times* scrive che Araby pascià ed i suoi compagni sono responsabili di delitti politici, e non devono essere trattati come rei di delitti comuni.

« L'Inghilterra, dice il *Times*, può mostrarsi magnanima, e mettere da banda ogni sentimento di vendetta. Ma se ad Araby ed ai suoi compagni si lascia salva la vita, è però in-

dispensabile di metterli una volta per sempre nella impossibilità di nuocere.

" Non si dovrà permettere loro di rimanere in Egitto, nè in alcuno dei possedimenti africani del sultano, ed ancora meno di recarsi a Costantinopoli per farne il centro di interminabili intrighi. Il castigo di Araby deve essere tale da togliere a chicchessia la voglia di imitarne l'esempio.

" D'altra parte l'Inghilterra deve mostrare che se essa ha il potere di vincere e di punire i capi della ribellione, essa sa anche tenersi nei limiti di amica fedele dell'Egitto, senza voler fare la parte di vendicatrice.

" Prima di ogni cosa è necessario stabilire ed affermare l'autorità del kedivé. A questo scopo devesi licenziare l'esercito egiziano, e sostituirvi una polizia od una gendarmeria capace di mantenere l'ordine pubblico. „

Lo *Standard* dichiara che l'Inghilterra è disposta ad offrire a tutte le potenze, le quali hanno degli interessi in Egitto, giuste garanzie. Questa, secondo lo *Standard*, è la base sopra cui il governo inglese deve aprire i negoziati.

Riferiamo le opinioni di alcuni più importanti giornali di diversi paesi circa la vittoria di Tell-el-Kebir.

La *National Zeitung* di Berlino, nel rendere omaggio al talento militare del generale Wolseley, esprime il dubbio che l'Inghilterra voglia sottoporre la sistemazione della questione egiziana all'areopago europeo, e soggiunge che in tal caso essa imparerà ciò che ha già imparato la Russia nel 1878, che cioè il concerto europeo non è disposto a tollerare l'azione isolata di alcuna potenza al di là di certi limiti.

La *Kreuzzeitung* si rallegra che la campagna egiziana sia finita più presto che non si credesse, imperocchè gli interessi politico-commerciali ripiglieranno tanto più sollecitamente i loro diritti. Anche politicamente, secondo questo giornale, è bene che il momento decisivo sia giunto così rapidamente.

La *Post* crede che ogni apprezzamento della vittoria inglese potrebbe essere prematuro, giacchè non si sa ancora se essa porrà termine alla azione militare inglese in Egitto.

Il *Fremdenblatt* di Vienna scrive che dopo la disfatta dell'esercito di Araby la questione della pacificazione dell'Egitto può considerarsi relegata in seconda linea, e che presentemente viene in campo un'altra questione: quella di organizzare in quel paese una amministrazione forte e stabile.

La *Neue Freie Presse* esprime, riguardo alla intenzione del governo inglese di rispettare i diritti di sovranità del sultano in Egitto, una opinione eguale a quella del *Fremdenblatt*.

Il *Tagblatt* dice che la vittoria inglese provocherà in Europa una viva impressione. " Il signor Gladstone fruisce di un successo che egli non avrebbe mai riportato senza le manovre ostili della diplomazia europea. L'Inghilterra è stata formalmente obbligata a prendere possesso dell'Egitto. „

La stampa russa tiene generalmente un contegno ostile all'Inghilterra. I principali giornali russi non fanno che registrare senza commenti l'annunzio della vittoria del generale Wolseley.

Il *Golos* soltanto esamina laconicamente le conseguenze del trionfo dell'Inghilterra. Esso giudica che il ristabilimento dello *statu quo ante* in Egitto è cosa impossibile, e che, quanto alla sistemazione definitiva degli affari egiziani, essa dipenderà essenzialmente dal problema seguente: " L'Egitto rimarrà esso, o no, vassallo nominale della Turchia? „

A Madrid gli organi liberali e democratici felicitano il signor Gladstone del successo riportato dalle truppe inglesi, e credono che esso consoliderà in Inghilterra il prestigio del partito liberale. Gli stessi giornali fanno voti perchè Araby non debba soffrire rappresaglie da parte degli inglesi.

La stampa francese si dimostra molto riservata. Il *Temps* scrive che l'Inghilterra non ha che due interessi in Egitto: quello di assicurarsi per sempre la libera navigazione del canale, e l'altro che ad Alessandria nessuna potenza si stabilisca così fortemente da menomare la di lei posizione nel Mediterraneo. Il *Temps* non crede che gli inglesi vorranno ingerirsi direttamente nel governo dell'Egitto.

Il *Journal des Débats*, la *République Française* ed altri giornali dividono le stesse opinioni, e dichiarano di non provare la minima apprensione per quello che potrà succedere in seguito.

Annunziamo con dolore la morte del tenente generale FEDERICO PESCETTO, senatore del Regno, avvenuta a Celle Ligure.

Il generale Pescetto, che aveva combattuto da prode in tutte le guerre dell'indipendenza nazionale, rappresentò in Parlamento prima il Collegio di Varazze, poi quello di Savona, sua città natale, e nel 1862 Urbano Rattazzi gli affidò il portafoglio della Marina, e quindi quello degli Affari Esteri.

Nominato senatore del Regno, il generale Pescetto, come lo era stato nella Camera elettiva, fu anche in Senato un perseverante ed autorevole sostenitore di un largo e completo programma per la difesa dello Stato.

Il senatore Pescetto, che godeva la stima universale, era giudice del Tribunale supremo di guerra e marina e membro del Comitato di artiglieria e genio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — Lord Dufferin lasciò al sultano la facoltà di decidere circa l'opportunità di conchiudere la convenzione militare anglo-turca.

Alessandria d'Egitto, 18. — Suleyman pascià, governatore di Mansurah, non si è ancora sottomesso.

6000 fellah, due reggimenti di cavalleria ed alcune batterie furono disarmati a Kafr-Duar.

Innsbruck, 18. — Causa le dirotte pioggie di questi ultimi giorni, vi sono inondazioni nel Tirolo e specialmente intorno a Trento. Abbondanti soccorsi giungono da tutte le parti.

Cairo, 18. — La città è tranquilla. Furono prese misure contro il fanatismo degli indigeni. Una ventina dei principali insorti vennero arrestati, altri sono ancora in libertà.

Il colonnello Knox incarcerò un comandante egiziano che maltrattava i prigionieri.

Alessandria d'Egitto, 18. — Il kedivé firmò un decreto che scioglie l'esercito. Gli ufficiali ribelli saranno puniti secondo il Codice militare.

Assicurasi che Riaz pascià dichiarò che lascierebbe il paese ove i capi ribelli non fossero giustiziati.

Porto-Said, 18. — Gli inglesi spediscono guarnigioni nel basso Egitto. I vascelli, lasciando Ismailia, si dirigono verso Alessandria, Malta e l'Inghilterra. Fu represso a Tantah un tentativo di sommossa.

Firenze, 18. — Al pranzo che avrà luogo a Corte stasera sono invitati i senatori e deputati che trovansi a Firenze, la Deputazione provinciale, i dignitari della magistratura e dell'esercito, il sindaco e la Giunta.

Padova, 18. — Un telegramma da Bovolenta annunzia che alle 8 30 di iersera è avvenuta una rotta sulla sinistra del Bacchiglione, a Pontelungo, poco discosto da Bovolenta. Fu inviata sul luogo la truppa per pronti soccorsi.

La situazione dei comuni delle provincie è sempre più grave. Le acque furiosamente irrompono, atterrano gran parte degli argini, superando tutte le piene precedenti; il ponte di ferro cadde a Cutarolo; Ponte di Brenta e Maglie sono in pericolo; sono rovinate le ferrovie e sospese le linee Padova-Vicenza, Vicenza-Treviso. Per ora è libera solo quella Venezia-Bologna.

Sui luoghi più pericolosi stanno le truppe con barche ed istrumenti di salvataggio; il Genio civile, le truppe ed ufficiali, le guardie di pubblica sicurezza, ed i carabinieri prestano coraggiosamente l'opera loro; le acque sono sempre in aumento; la pioggia continua.

Legnago, 18. — L'Adige ruppe a destra presso la stazione ferroviaria di Legnago. Il capo stazione provvede al salvataggio del personale lungo la linea.

Le acque inondano il paese. Furono date tutte le disposizioni reclamate dalle circostanze. I pontieri sono sul luogo. Parlasi di vittime, e fra queste di un soldato di cavalleria.

Verona, 18. — Moltissime case sono crollate stanotte.

Quattro ponti sono pure crollati. La stazione ferroviaria non comunica più con la città.

L'inondazione è generale. Osservasi un lievissimo decrescimento.

Belluno, 18. — Gravissimi guasti sulla strada provinciale di Agordo; il ponte in ferro fu asportato, l'altro in muratura minaccia rovina. La strada provinciale del Cadore ha subito pure guasti.

Udine, 18. — Le frazioni del comune di Prata sono inondate. Finora nessuna vittima. Fu provveduto d'urgenza al pane per le case inondate ed allo sgombero delle case minaccianti ruina.

Brescia, 18. — Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Sono sul luogo soldati alpini con ufficiali di pubblica sicurezza.

Il torrente Rovinazzo disalveò presso Alfo, inondò la campagna e ruppe la strada nazionale. Il fiume Oglio produsse gravi guasti alla strada nazionale.

Lendinara, 18. — Alle ore 2 ant. si è rotto l'argine sinistro dell'Adige e Sant'Urbano d'Este.

Vicenza, 18. — Le pioggie dirotte della scorsa notte hanno peggiorato grandemente le condizioni della città di Vicenza che è per più della metà allagata. Si provvede al salvataggio e alla sussistenza. Il gasometro è inondato; si supplisce col petrolio; nessuna vittima.

Schio è minacciata dalla piena del Leogra; soprattutto il quartiere operaio. Il Brenta ha rotto gli argini; i ponti sono caduti. Funzionarii del genio civile, truppe, guardie di pubblica sicurezza e municipali gareggiano di zelo.

Cremona, 18, ore 4 35. — Nella provincia di Cremona vi sono grandi inondazioni; i fiumi hanno la massima piena; le truppe, la cittadinanza, le autorità, le guardie di pubblica sicurezza sono tutti sul posto del pericolo.

Ferrara, 18. — Il Po supera il segno di guardia di 1 metro 40. L'aumento per ogni ora è di 3 centimetri.

Pioggie continue e dirottissime. Le notizie dei fiumi confluenti fanno temere una piena, ma sinora nessun pericolo è segnalato. Si esercita una sorveglianza attivissima.

Il Panaro, pure rigonfio, minaccia.

Il Reno è in magra per scarsa defluenza delle acque appenniniche.

Rovigo, 18. — L'Adige, alle 3 20 di stanotte, è scemato improvvisamente di metri 1,09 in conseguenza di due rotte, una nella sinistra del fiume a Piacenza di Padova, l'altra sulla destra fra Villa Bartolomea e Carpi di Verona a Boara. L'Adige trovasi ora a 45 centimetri sotto guardia.

Legnago, 18. — Sono giunte qui barche e pontieri da Piacenza. Il pane fu spedito da Modena e da Mantova. Il comune di Belfiore è inondato.

Pavia, 18. — Le acque del Po cominciano a diminuire all'idrometro della Beccà. Le acque del Ticino cominciano a crescere un centimetro all'ora.

Como, 18. — Ulteriori e precisi ragguagli aggravano la catastrofe ad Acquate. Sei persone ferite furono trasportate dalle acque, una è ferita gravemente. La popolazione è ricoverata nella vicina frazione di Malnago.

Milano, 18. — La stazione di Padova è inondata e sono interrotte le comunicazioni che vi mettono capo.

La stazione di Legnago è inondata per rottura dell'argine dell'Adige.

A Verona crollò il manufatto a sinistra del ponte. Sono interrotte le comunicazioni fra porta Vescovo e porta Nuova. Le comunicazioni ferroviarie sono limitate da Milano a Verona, porta Nuova; da Verona porta Vescovo a Vicenza, Conegliano-Udine, Verona-Ala. È soppresso il servizio delle merci su quasi tutte le linee del Veneto.

Rovigo, 18. — Il fiume Adige, che avea di molto sorpassato la massima piena, ruppe gli argini in tre punti all'argine destro, superiormente a Legnago, riversando le acque nelle grandi valli veronesi, all'argine sinistro a Piacenza d'Adige, e più inferiormente a Cà Morosini, inondando una parte del territorio padovano.

Londra, 18. — La *Saint-James Gazette* ha da Costantinopoli: « La convenzione anglo-turca è abbandonata, la spedizione militare turca essendo ormai superflua, perchè l'esercito inglese ritirasi. »

Alessandria d'Egitto, 18. — I fuggiaschi di Salahieh vanno a raggiungere la guarnigione di Damietta.

Gli inglesi occupano Tantah.

L'Aja, 18. — Il discorso reale di apertura delle Camere annunzia che sarà proposto di rivedere alcuni articoli della Costituzione.

Venezia, 18 (ore 2 40). — L'Adige ha rotto a Bastia, il Bacchiglione a Correzzolo; il Brenta minaccia di rompere anche a sinistra. Le comunicazioni per terra diventano sempre più difficili.

Reggio-Calabria, 18. — Il torrente Favassina distrusse la difesa provvisoria, inondò l'abitato della borgata, interrò gli agrumeti; caddero due case coloniche e un molino; nessuna vittima. L'abitato è sempre in pericolo, essendo in livello più depresso del letto del torrente. Il Genio civile è sul posto per la difesa provvisoria.

Padova, 18. — Un'ampia rotta di Adige è avvenuta alle ore 2 antimeridiane, portando grandi danni alla popolazione di Masi e Piacenza d'Adige. Distrutto il ponte Masi. Le autorità vegliano a provvedere ai bisogni delle popolazioni. Sono sospese tutte le comunicazioni ferroviarie. La città è sommersa, tranne la parte elevata.

Venezia, 18. — Le corse della ferrovia sono sospese su tutte le linee. I treni arrivano soltanto fino a Dolo e a Treviso. Il ser-

vizio postale si fa colle vetture. La Prefettura e il Municipio spediscono pane e soccorsi ai paesi inondati dal Piave. Finora è impossibile mandarne a Verona ed in altre località. Nessuna linea telegrafica è interrotta. Il tempo è minaccioso, ma la pioggia oggi fu meno dirotta di ieri.

Como, 18. — Molti paesi del lago sono inondati. In Vall'Intelvi sono rotte le comunicazioni. Straripò il torrente Bitto a Morbegno. Parecchie case sono crollate, e vi sono vittime.

Costantinopoli, 18. — Uno degli ambasciatori mancando d'istruzioni, è aggiornata la riunione della Conferenza per la vertenza relativa alla frontiera greco-turca. Nè la Turchia nè la Grecia v'interverranno.

Alessandria d'Egitto, 18. — Mentre la guarnigione di Aboukir andava a Kafr-Duar per deporvi le armi, un reggimento intiero fuggì verso Damietta.

Costantinopoli, 18. — La Germania si è opposta alla riunione della Conferenza per regolare la vertenza turco-greca; essa desidererebbe che la Grecia e la Turchia si ponessero d'accordo fra loro direttamente.

Lord Dufferin comunicò alla Porta che l'Inghilterra non accetterebbe l'intervento di alcuna potenza per compiere la pacificazione dell'Egitto. Si crede che la Porta prepari un *memorandum* alle potenze a questo riguardo.

Vienna, 18. — Dispacci dal Tirolo meridionale annunziano numerosi danni ai ponti, alle ferrovie, alle strade ed alle case, causati dallo straripamento dei fiumi. I danni sono calcolati a sei milioni di fiorini.

Verona, 18. — L'Adige decresce sensibilmente. La circolazione in alcune vie è ripresa. I danni sono incalcolabili.

NOTIZIE DIVERSE

Le Loro Maestà a Firenze. — Nella *Nazione* del 19 corrente si legge:

La dimostrazione di domenica fu altrettanto spontanea quanto solenne. La popolazione, lusingandosi che le LL. MM. si sarebbero recate alle Cascine, fino dalle ore quattro si tratteneva sul ponte a Santa Trinita, alle spallette e ai marciapiedi dei Lung'Arni, e in special modo alle Cascine.

L'Augusta coppia usciva in *phaeton* alle 3 e 1/2 da palazzo; il Re guidava i cavalli, avendo a fianco la Regina; le Loro Maestà si recarono a vedere la villa della Petraia, che non conoscevano; ed uscendo dalla via che vi conduce più direttamente, prolungarono di una mezz'ora la gita.

Giunti alla villa, era colà ad attenderli il commendatore Foresti, direttore dei RR. Palazzi in Toscana. L'Augusta coppia si trattenne oltre un'ora a visitare e la villa e i giardini e il parco.

Sua Maestà la Regina soprattutto, con quel fino buon gusto che tanto la distingue, e con quell'amore che porta a tutto ciò che è veramente bello ed artistico, rimase oltremodo sorpresa nel vedere questa villa, che qualificò come un *vero gioiello* fra le tante sontuose dimore che la Reale Casa possiede.

Partendo dalla Petraia l'Augusta coppia si recava alle Cascine, e di là, in mezzo ad una vera siepe di carrozze e di gente che l'acclamava, ritornava ai Pitti; ma in quei pressi era compatta la folla, tanto che, giunto il *phaeton* alla Piazza San Felice, e trovando la circolazione impedita, Sua Maestà dovè volgere i cavalli a destra, ed entrare a palazzo passando per la porta di Boboli, detta di Annalena. La popolazione in massa si recò allora sulla piazza Pitti, acclamando, tanto che, in mezzo ad un vero entusiasmo, e salutato dal popolo, le signore agitando i fazzoletti e gli uomini levando in aria i cappelli, le LL. MM. doverono presentarsi per tre volte al balcone.

— Ieri, lunedì, alle ore 3 1/2, le LL. MM. si recarono a visitare Poggio a Caiano, che non conoscevano. Le precedeva il commendatore Foresti, direttore dei Reali palazzi e ville in Toscana.

— S. A. R. il Principe ereditario, insieme al suo governatore, colonnello Osio, si recava a Montughi a visitare la villa Stibbert, ove il ricco proprietario, fra numerosi e pregevoli oggetti d'arte, ha riunita una splendida armeria antica.

— Nella gita che si propongono di fare alla celebre Manifattura del marchese Carlo Ginori, a Doccia, le LL. MM. visiteranno pure l'Educatorio delle Quiete, di cui la Regina è patronessa.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	15,6	10,9
Domodossola	piovoso	—	16,7	10,0
Milano	piovoso	—	18,3	12,8
Verona	—	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	20,2	15,1
Torino	coperto	—	16,5	12,2
Parma	coperto	—	19,2	13,6
Modena	piovoso	—	21,0	14,3
Genova	coperto	calmo	20,5	14,5
Pesaro	coperto	calmo	19,3	14,4
P. Maurizio	coperto	mosso	20,1	12,7
Firenze	coperto	—	23,0	14,5
Urbino	1/2 coperto	—	16,5	14,4
Ancona	coperto	calmo	20,3	16,0
Livorno	coperto	molto agit.	21,4	16,3
Perugia	coperto	—	19,9	11,6
Camerino	coperto	—	16,2	9,5
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Aquila	coperto	—	16,3	10,1
Roma	quasi coperto	—	18,6	14,5
Foggia	1/4 coperto	—	23,0	15,1
Napoli	3/4 coperto	mosso	20,8	14,7
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	16,1	9,1
Lecce	1/2 coperto	—	24,1	17,3
Cosenza	3/4 coperto	—	23,0	15,6
Cagliari	coperto	legg. mosso	24,0	14,0
Catanzaro	sereno	—	24,5	16,5
Reggio Cal.	sereno	calmo	22,3	19,0
Palermo	1/4 coperto	mosso	26 0	16,6
Caltanissetta	sereno	—	20 5	12,6
P. Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	27,5	16,5
Siracusa	sereno	mosso	26,8	16,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 settembre 1882.

Il centro della depressione (754 mm.) è sul Piemonte. Nell'estremo sud il barometro è sui 764.

Ieri pioggie forti specialmente nell'alta e media Italia.

Stamane cielo piovoso-nuvoloso, eccetto nel sud.

Venti forti prevalenti del 3° quadrante.

Mare agitato.

Probabilità: venti da freschi a forti meridionali. Piogge specialmente nel nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 settembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,6	758,7	758,7	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	17,4	18,7	19,6	18,1
Umidità relativa....	73	72	65	85
Umidità assoluta...	10,80	11,60	11,05	13,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. (?)	SW. 24	SW. 29	SW. 21
Stato del cielo.......	nuvoloso	coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 19,8 C. = 15,84 R. \| Min. = 14,5 C. = 11,60 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 15,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 settembre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 32 1/2	83 27 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 55
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 55
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1035 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	580 »	579 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	650 »	649 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	448 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	965 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	526 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	898 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	460 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 77 1/2	100 52 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 40	25 35	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 40	20 38	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 45, 47 1/2 fine.
Parigi *chèques* 101 70.
Banca Generale 579, 580 fine - 578 cont.
Banco di Roma 649 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Agosto 1882 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 25,882 975 21
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,349,857 95		» 23,967,835 74
	id. maggiore di 3 mesi	» 579,269 61		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 38,703 18	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 8,101,765 87
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,796,888 37		5,651,949 90
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 380,994 65		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 158,127 61		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 315,939 27		
Crediti				» 11,987,882 11
Sofferenze				» 3,651,409 33
Depositi				» 14,944,930 43
Partite varie				» 4,015,395 70
	TOTALE			L. 98,204,194 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 803,622 72
	TOTALE GENERALE			L. 99,007,817 01

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 11,200,000 »
Massa di rispetto	» 2,300,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,947,096 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,617,252 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,944,930 43
Partite varie	» 4,681,411 85
TOTALE	L. 97,690,740 31
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,317,076 70
TOTALE GENERALE	L. 99,007,817 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 8,933,750 »
Argento	» 4,089,579 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,829 31
Biglietti consorziali	» 8,806,416 »
RISERVA	L. 21,832,575 21
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,050,400 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 25,882,975 21

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	159,504	L. 7,975,200 »
da L. 100	82,910	» 8,291,000 »
da L. 200	30,026	» 6,005,200 »
da L. 500	13,538	» 6,769,000 »
da L. 1000	5,728	» 5,728,000 »
	SOMMA	L. 34,768,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	94,419	L. 94,419 »
da L. 2	14,656	» 29,312 »
da L. 5	3,623	» 18,115 »
da L. 10	1,563	» 15,630 »
da L. 20	1,061	» 21,220 »
	TOTALE	L. 34,947,096 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . L. 34,947,096 » è di uno a 2 912

Il rapporto fra la riserva » 21,832,575 21 { la circolazione L. 34,947,096 » e gli altri debiti a vista » 29,617,252 03 } » 64,564,348 03 è di uno a 2 957

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e a 1 anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 10 settembre 1882.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5137

REGIA PRETURA
del mandamento di Frascati.

Si rende noto che la signora Galassi Carolina di Angelo, di anni 40, nata e domiciliata in Rocca di Papa, vedova di Luigi Casciotti, nel giorno nove corrente settembre dichiarava di accettare nell'interesse dei suoi figli minori Rinaldo, Giuseppe e Luigi Nazareno del fu Luigi Casciotti, col benefizio dell'inventario, l'eredità lasciata da Maddalena Biasi vedova di Giuseppe Lucatelli, morta nella stessa Rocca di Papa il giorno sei corrente settembre.

Dalla cancelleria della Pretura di Frascati, li 10 settembre 1882.

5201 Il canc. POLLINI.

AVVISO. 5222

Con atto notificato a ministero dell'usciere Ignazio Baldazzi, in data di oggi, la signora Luisa Schiavetti vedova del fu Benedetto Finocchi, e per ogni effetto i signori Luigi e Pacifico-Enrico Finocchi del fu Benedetto, hanno dichiarato al signor Francesco Giacomini che essi signori madre e figli Finocchi non intendono proseguire la società in nome collettivo stipolata tra la detta signora Luisa vedova Finocchi ed il signor Giacomini con privata scrittura del giorno 30 agosto 1872, registrata li 7 settembre successivo e trascritta ed affissa al R. Tribunale di commercio li 19 settembre 1872.

E perciò a termini di legge e del surriferito contratto i suddetti signori Luisa Finocchi e figli hanno diffidato il sig. Giacomini di cessare da ogni operazione per conto della suddetta società, volendo ed intendendo ritirare tutti i propri capitali secondo i patti sociali.

Roma, 18 settembre 1882.

ALESSANDRO NOCCHI proc.

SENTENZA
di dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, sezione 5ª, ha pronunciata la seguente sentenza in camera di consiglio:

Nella causa per dichiarazione d'assenza promossa da Rivara Giovanni, Antonietta e Caterina, fratello e sorelle fu Michele, la prima moglie di Francesco Rapallo, assente, la seconda di Antonio Ferrero, dallo stesso autorizzata, tutti domiciliati in Genova, nella loro qualità di unici eredi presunti del loro comune fratello Domenico Rivara fu Michele, in presunzione d'assenza rappresentati dal procuratore L. D. Farina,

Per la dichiarazione d'assenza di detto Rivara Domenico fu Michele,

Udita la relazione degli atti fatta dal giudice delegato, e le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che dalli Giovanni, Antonietta e Caterina fratelli e sorelle Rivara fu Michele venne chiesta la dichiarazione d'assenza del proprio fratello Rivara Domenico, in base all'articolo 22 del Codice civile;

Che dalle assunte informazioni risulta come lo stesso fin dall'anno 1870 partì da Genova, probabilmente per l'America, senza che poi se ne abbia più avuto alcuna notizia;

Che vennero eseguite tutte le formalità prescritte dall'art. 23 del predetto Codice,

Per questi motivi

Dichiara l'assenza del prenominato Rivara Domenico, ordinando che la presente sia notificata e pubblicata a termini di legge.

Genova, 27 luglio 1882.

Firmati: Airenti pres. — Mazzarini est. — Luparia giud. — Narizzano vicecanc.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia al procuratore L. D. Farina.

Genova, 2 agosto 1882.

5122 PARODI vicecanc.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO e RUBATTINO

Si prevengono i signori Azionisti che il Consiglio d'Amministrazione, nella sua tornata 29 agosto, ha stabilito la convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria pel giorno 8 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la Sede della Società in Roma, via Condotti, n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del Rendiconto del 1° anno di esercizio, dal 1° luglio 1881 al 30 giugno 1882;
3. Rinnovazione parziale del Consiglio d'Amministrazione.

Il deposito delle Azioni, prescritto dall'art. 28 dello Statuto, potrà essere fatto:

A **Roma**, presso la Sede della Società, via Condotti, 11.
" " presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Genova**, presso la Sede Compartimentale della Società, piazza De Marini, 1.
" " presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Palermo**, presso la Sede Compartimentale della Società, Piazza Marina.
" **Napoli**, presso la Succursale della Società, via Piliero, 29.
" **Venezia**, presso la Succursale della Società, via 22 Marzo, 2413.
" **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Torino**, id. id.
" **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano.
" **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
" **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.

Art. 28 *dello Statuto.* — " L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'Assemblea, deve aver depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle Casse della Società. Il deposito è accettato alla Sede, alle Sedi Compartimentali e alle Succursali, ed anche a quegli Stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione. "

5048 **LA DIREZIONE.**

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 26 luglio 1882 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa numero 10, nel comune di Roma, via Bonella, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 2524 78, avendo dato quello di lire 2582 68 nel 1879, lire 2496 80 nel 1880, lire 2494 90 nel 1881, la quale verrà messa all'incanto sul prezzo offerto di lire 370 di annuo canone, si fa noto che nel giorno 12 del mese di ottobre anno 1882, alle ore 2 pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative in Roma (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 252 47, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 16 settembre 1882.

5181 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA (N. 22).

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, come da avviso d'asta delli 30 agosto scorso, n. 21, si procederà addì 30 settembre 1882, alle ore 11 ant., presso questa Direzione (sita in piazza Farina, n. 18), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta pubblica, col mezzo di partiti segreti, per l'appalto della

Macinazione del grano pel Panificio militare di Ancona.

Detta impresa avrà la durata di un sessennio, a cominciare dal 1° gennaio 1883, per terminare col 31 dicembre 1888, e sarà retta dai capitoli d'onere col millesimo 1877, visibili presso questa Direzione e presso il detto Panificio militare.

I molini pel servizio della macinazione devono presentare i seguenti essenziali requisiti, cioè:

1. Non essere distanti più di 20 chilometri dal Panificio.
2. Essere capaci di macinare non meno di 50 e fino a 100 quintali di grano al giorno.
3. Poter lasciare ad esclusiva disposizione dell'Amministrazione militare non meno di due macine, le quali siano di pietra silicea di buona qualità, cioè di aggregazione compatta ed omogenea; sono da preferirsi le macine francesi provenienti da *La Ferté sous Jouarre* o da *Bergerac*.
4. Avere magazzini annessi capaci di contenere circa 600 quintali fra grano e farina, nonchè una stanza per ufficio per un impiegato delle sussistenze militari, ed uno spazio per collocarvi il letto di un operaio.
5. Offrire la maggiore facilità per la sorveglianza sovra tutte le operazioni comprese tra la consegna del grano al mugnaio e quelle delle farine da questo al Panificio militare.

Gli aspiranti all'impresa dovranno non più tardi del 25 settembre 1882 produrre a questa Direzione le prove constatanti che i molini nei quali intendono eseguire la macinazione hanno i requisiti suddetti, e per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere a questa Direzione medesima la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Ancona della somma di lire ottomila in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verranno depositate.

Come base d'incanto viene stabilito a lire 1 30 il prezzo di macinazione e trasporto di ogni quintale di grano.

Per trasporto s'intende la presa del grano dai magazzini del Panificio e trasporto al molino, come pure il riporto dal molino ai magazzini del Panificio delle farine.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, redatto su carta da bollo da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto di lire 1 30 un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile, per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, è fissata alle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno 16 ottobre 1882, avvertendo che anche in questo caso gli aspiranti all'appalto dovranno, non più tardi del giorno 13 ottobre 1882, presentare a questa Direzione le prove di cui sopra è parola, quandochè non fossero già state presentate.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle stese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Il ribasso offerto per ogni cento lire dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e segreteria, giusta le leggi in vigore. Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedente.

Ancona, 15 settembre 1882.

5193 *Il Sottotenente Commissario:* CHIECCHIO.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

TORINO, *Piazza San Carlo*, 5

Il Consiglio d'amministrazione avendo fissato in lire venticinque per azione il riparto utili del 1° semestre in acconto dell'annata 1882, questo sarà esigibile a partire dal 1° ottobre p. v. presso la Cassa sociale contro rilascio del vaglia n. 33.

Torino, 16 settembre 1882.

5214 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA (N. 40).

Si notifica che nel giorno due dell'entrante mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione del PANE alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

L'impresa avrà principio dal primo gennaio 1883, terminando col dì 31 dicembre di detto anno, e sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio della impresa quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Il prezzo stabilito, a base d'asta, è di lire 0 24 per ogni razione da gr. 735.

Le offerte per la fornitura del pane dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo prestabilito di centesimi 24 per ogni razione di pane di grammi 735, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo della scheda segreta, a base d'incanto, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate. Il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte, della somma di lire 36,000 (trentaseimila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 13 settembre 1882.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: F. MARVARDI.

5194

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA (N. 43) — Provvista Foraggi - Lotto di Napoli.

Si notifica che nel giorno tre dell'entrante mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri), stanziati e di passaggio nel territorio dell'VIII corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

L'impresa dovrà aver principio col primo gennaio 1883, e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione luglio 1882), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire centocinquantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vennero depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi di ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Napoli il fieno a lire . . . . ., l'avena a lire . . . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di lire . . . . . "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 20 „	al quint.	La farina di segala .	L. 21 „	al quint.
La paglia mangiativa	„ 3 50	id.	La farina d'orzo . .	„ 20 „	id.
Le carrube	„ 16 „	id.	La segala in grano .	„ 19 „	id.
La crusca	„ 14 „	id.	L'orzo in grano . .	„ 18 „	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Napoli, 12 settembre 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5128

NOTIFICA DI BANDO
per pubblici proclami
autorizzata con decreto del Tribunale civile di Napoli del 19 dicembre 1881.

Nel 2 ottobre prossimo, avanti la 4ª sezione del Tribunale suddetto, a richiesta del duca di Vastogirardi Nicola Petra si venderà al pubblico incanto lo appartamento al secondo piano a destra in vico S. Spirito di Palazzo, nº 46, per lire 12,960, che sono due decimi di meno del prezzo estimato, e sotto i patti e condizioni stabiliti in forza di sentenza inserita in questa *Gazzetta Ufficiale* l'11 maggio ultimo, n. 112.

5185 RAFFAELE DE RUGGIERO proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico, per tutti gli effetti di legge,

Che il Tribunale civile di Catania, con decreto preso in camera di consiglio nel giorno 16 agosto 1882, dichiarò spettare al cavaliere Michele Scammacca Asmundo di Mario, da Catania, come erede universale della di lui madre, signora Agata Asmundo del fu Girolamo, e come mandatario degli altri legittimari, il dritto ad esigere le due dichiarazioni di credito intestate alla detta defunta Agata Asmundo e dovute dallo Stato, cioè una di lire 9268 76 per arretrati dell'annua rendita di lire 710 16, di n. 5234, liquidata dalla Regia Commissione per il riconoscimento e la liquidazione dei debiti dei comuni della Sicilia, e l'altro di lire 184 51 in saldo dello stesso debito, portante lo stesso numero 5234.

Inoltre autorizzò l'Amministrazione dello Stato ad eseguire il tramutamento delle dette due dichiarazioni di credito, con intestarle al predetto signor cavaliere Michele Scammacca Asmundo. 4716

Cassa di Risparmio di Viterbo.
Diffidazione.

I signori Molini Antonio e Morvidoni Francesco, di Viterbo, hanno diffidato questa Cassa di risparmio per essersi smarriti cadauno un libretto di credito della Cassa medesima, pagabili al portatore. Il primo intestato Sottili Giuseppe, creato il 31 ottobre 1875, col numero progressivo 4294 — Il secondo intestato Morvidoni Celeste, creato il 23 aprile 1882, col numero progressivo 6332.

Ferma pertanto la fatta diffidazione, si previene chiunque avesse rinvenuto i suddetti libretti di riportarli all'ufficio della Cassa stessa, in via San Giovanni in Zoccoli, n. ..., con avvertenza che la somma versata in detti libretti non sarà pagata se non agli asserti proprietari.

Dalla Cassa di risparmio di Viterbo, li 16 settembre 1882.

5225 Il segretario SAVERI.

SUNTO DI DOMANDA
per cambiamento di cognome.

Nicola Mantella, nativo del comune di Monteleone, provincia di Catanzaro, residente ivi medesimo, chiese a S. M. il Re, a termine dell'art. 119 del decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, l'autorizzazione di cambiare il proprio cognome in quello di *Candela*.

Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto in data 26 luglio 1882, autorizzò la presente pubblicazione. Laonde esso Nicola Mantella, nell'eseguirla a senso degli articoli 121 e 122 del citato decreto, invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni a detto cambiamento di cognome, nel termine di mesi quattro dal giorno della presente pubblicazione e della contemporanea affissione alla Casa comunale di Monteleone, suo domicilio di origine e di attuale sua residenza.

Monteleone, li 15 settembre 1882.

5203 NICOLA MANTELLA.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

35ª SETTIMANA. — Dal 27 agosto al 2 settembre 1882 — 5082

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	287,111 80	7,877 00	52,343 40	171,176 45	4,800 00	523,308 65	1,580 00	331 21
1881	314,913 90	7,816 45	45,304 05	183,521 75	4,776 30	556,332 45	1,450 00	383 68
Differenze 1882	— 27,802 10	+ 60 55	+ 7,039 35	— 12,345 30	+ 23 70	— 33,023 80	+ 130	— 52 47
Dal 1º Gennaio.								
1882	7,126,479 00	213,669 23	1,820,128 05	6,369,180 94	236,457 39	15,765,914 61	1,536 02	10,264 13
1881	7,083,232 62	211,249 52	1,888,164 62	6,804,276 38	121,041 59	16,107,964 73	1,446 12	11,138 75
Differenze 1882	+ 43,246 38	+ 2,419 71	— 68,036 57	— 435,095 44	+ 115,415 80	— 342,050 12	+ 89 90	— 874 62

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1882	103,597 45	2,938 80	16,237 70	97,571 45	2,970 35	223,315 75	1,338 00	166 90
1881	90,708 45	2 592 80	10,815 35	74,287 00	1,987 07	180,390 67	1,307 00	138 02
Differenze 1882	+ 12,889 00	+ 346 00	+ 5,422 35	+ 23,284 45	+ 983 28	+ 42,925 08	+ 31 00	+ 28 88
Dal 1º Gennaio.								
1882	3,495,110 34	98,628 57	601,386 24	3,166,932 63	176,394 21	7,538,451 99	1,338 00	5,634 12
1881	3,540,283 04	95,633 28	562,543 49	2,900,298 05	214,404 34	7,313,162 20	1,289 90	5,669 56
Differenze 1882	— 45,172 70	+ 2,995 29	+ 38,842 75	+ 266,634 58	— 38,010 13	+ 225,289 79	+ 48 10	— 35 44

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
AVVISO.

Con sentenza di questo Tribunale di pari data è stato omologato il concordato avvenuto il sette corrente mese tra il fallito Giovanni Livi e la massa dei suoi creditori, con le norme stabilite nel medesimo.

Roma, 16 settembre 1882.

5215 Il cancelliere REGINI.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Domenico Esposito ed i suoi figli Salvatore Michele, Maria Assunta e Francesca, domiciliati in Napoli, via Luigi Settembrini, n. 50, avendo supplicato Sua Maestà Umberto I Re d'Italia, onde assumere in cambio dell'attuale loro cognome, quello di *Marino*, Sua Ecc.ª il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con suo decreto del 18 agosto 1882, li ha autorizzati a pubblicare, nei modi di legge, la loro dimanda. È quindi perciò che i medesimi invitano tutti coloro che possono avere interessi ad opporsi, a presentare le loro opposizioni al suddetto prelodato Ministero nel termine di quattro mesi, ai sensi dell' art. 122 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Napoli, li 17 settembre 1882. 5200

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso d'asta fatto pubblicare dal Ministero dell'Interno (Direzione generale delle carceri), in data 21 agosto ultimo scorso, lo

Appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia pel quinquennio 1883-1887

è stato provvisoriamente deliberato per il prezzo di centesimi sessantaquattro e mezzo per ognuna delle giornate di presenza di ciascun detenuto, con avvertenza che il numero complessivo delle giornate di presenza, le quali durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo in lire 1,595,500.

Il termine utile (fatali) per produrre offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal certificato comprovante il fatto deposito nella Tesoreria provinciale di Campobasso della somma di lire 8000, scadrà col mezzogiorno di venerdì 29 corrente settembre.

Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio della Regia Prefettura di Campobasso; ed ove più d'una ne fosse presentata sarà preferita la migliore, e se eguali, quella rassegnata prima.

Campobasso, 13 settembre 1882.

5143 ***Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.**

CAMERANO NATALE, *Gerente*. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

Esattoria Consorziale di Civita Castellana

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 11 ottobre 1882, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto nei giorni 17 e 23 ottobre detto anno, avranno luogo presso le Regie Preture di Civita Castellana e Nepi le seguenti subaste:

Num. d'ordine	COMUNE	COGNOME, NOME e paternità del contribuente	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	Estensione	Sezione	Num. di mappa	Reddito catastale o valore censuario	Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 Cod. proc. civ.
1	Civita Castellana	Finesi Settimio fu Domenico.	Terreno denominato Il Fosso	Fosso, Morelli Marco, Vannelli Maria .	29 90	2ª	355	3 59	15 10
2	Id.	Id.	Terreno, contrada Valle . .	Rosa Cesare, Confraternita della Morte e strada.	6 32	2ª	342	25 08	110 22
3	Id.	Id.	Mola a grano denominata Moletta.	Fosso e canale della Mola	»	2ª	553, 554	400 »	3000 »
4	Id.	Id.	Casa in via S. Gregorio . .	Angelocci Francesco, Rosa Cesare e strada.	»	Città	168/2	5 62	42 15
5	Id.	Id.	Granaro alla Tribuna di San Gregorio.	Gemma Luigi, strada e Baldoffei Elisabetta.	»	Id.	174/1	37 50	281 25
6	Id.	Id.	Casa, via delle Palme. . .	Strada e Marcantoni Pietro	»	Id.	282	54 38	407 85
7	Id.	Id.	Cascina in via della Fossa .	Paolelli Domenico, strada e Severini Antonio.	»	Id.	859	30 »	225 »
8	Id.	Celi Filippo fu Luigi.	Casa in via del Corso . . .	Strada e Chiesa di S. Giovanni . . .	»	Id.	520, 521 1/2	56 25	421 87
9	Id.	Id.	Terreno, vocabolo La Canonica.	Confraternita della Morte, Allegretti Lucia e strada.	1 94	5ª	456, 496, 501	18 53	87 73
10	Id.	Steyr Valeriano fu Antonio.	Terreno, vocabolo Quarticciolo.	Petti Paolo, Quatrini Niccola da due lati.	1 »	4ª	154	2 92	13 90
11	Id.	Id.	Terreno con casa rurale, vocabolo Fontana Quaiola.	Strada, Poli Francesco e Tarquini D. Giuliano e fratelli.	18 03	4ª	403, 404, 405, 406, 407, 416, 417, 699, 700, 701	85 69	408 22
12	Id.	Id.	Casa, via del Duomo . . .	Strada, Lauri Regina, Federici Carlo .	»	Città	115/2, 116 1/2	90 »	675 »
13	Id.	Id.	Casa in via Casalino . . .	Confraternita della Trinità, Calva Giovanni e strada.	»	Id.	176 1/2	45 »	337 50
14	Id.	Id.	Casa in via Panico. . . .	Dottorini Eliseo, Quirini Angelo e strada.	»	Id.	319/1, 320/1	37 50	281 25
15	Id.	Id.	Cascina in via Rupi . . .	Strada e via delle Rupi	»	Id.	830	37 50	281 25
16	Id.	Id.	Mola a grano, Rio Maggiore	Fosso e canale del Molino	»	Id.	223	360 »	2700 »
17	Nepi	Trifogli Giuseppe fu Vincenzo.	Terreno, vocabolo Lupinare o Forano.	Fosso, strada e Monti Antonio . . .	120 25	3ª	93, 101, 102, 1, 2, 451, 458, 459, 460, 461, 462, 522	1013 25	4827 12
18	Id.	Id.	Terreno denominato L'Impiccato.	Strada, Penteriani Francesco e Rettoria di S. Eleuterio.	89 52	3ª	281, 569, 570	95 56	455 24
19	Id.	Id.	Terreno a Ponte presso . .	Fosso da due lati e Demanio Nazionale	11 66	5ª	87, 88	21 93	104 71
20	Id.	Id.	Terreno denominato Umiltà	Flacchi Luigi, fosso e Penteriani Sante	2 81	8ª	259	4 61	21 96
21	Id.	Id.	Casa di 22 vani con corte .	Strada Tor di Valle, Sili D. Pietro e Fantaroni Giuseppe.	»	Città	61, 62, 63	172 50	1293 75
22	Id.	Id.	Stalla in via Tor di Valle .	Viterbini Giuseppe, Sansoni Gioacchino e strada.	»	Id.	96/1, 98/[illegible]	5 25	39 37
23	Id.	Id.	Stalla in via della Fontanella	Strada, Mariani Bernardo e Demanio dello Stato.	»	Id.	104/1	4 50	33 75

Osservazioni — Tutti i suddescritti immobili sono liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Civita Castellana, lì 26 agosto 1882. 5199 *Il Collettore*: URBANO FERRARI.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso di seguito deliberamento d'Asta.

L'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo argine a destra del Piave da Lovadina a Maserada, con traversa di allacciamento ai muraglioni di Lovadina, venne deliberato per lire 48,625 55, in seguito all'offerta di ribasso di lire 2 71 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione succitato, scadrà alle ore undici antimeridiane del giorno di giovedì 5 ottobre p. v.

Restano ferme le condizioni portate dall'avviso 31 agosto p. p., n. 12084.

Treviso, 19 settembre 1882.

Per detta Prefettura
Il Segretario: CARLO PIEROTTI.

5217

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 23 agosto p. p.,

L'appalto del servizio di mantenimento della Casa penale di Oneglia venne deliberato a cent. 64 per ogni giornata di presenza di detenuto, dietro l'ottenuto ribasso di cent. 6 per ogni giornata.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto col suddetto avviso scade col mezzogiorno delli 2 ottobre prossimo venturo.

Porto Maurizio, lì 15 settembre 1882.

5203 *Il Segretario delegato ai contratti*: GIORDANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA (N. 14).

Si notifica che nel giorno 3 ottobre p. v., alle ore due pomeridiane precise, avrà luogo in questa Direzione, via del Carmine, n. 4, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del Regio esercito per il lotto di Milano (2° corpo d'armata), costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como e Varallo, compresi nella Divisione militare di Milano; e Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Lecco e Sondrio, compresi nella Divisione militare di Brescia.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo, e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1883.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri, edizione luglio 1882, che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale del secondo corpo d'armata.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 150,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede d'una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto del 2° corpo d'armata il fieno a lire...., l'avena a lire.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione risulta di lire.... »

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'articolo 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco	L. 22 al quint.	La farina di segale . . .	L. 25 al quint.
La paglia mangiativa .	» 6 id.	La farina d'orzo	» 25 id.
Le carrube	» 24 id.	La segale in grani . . .	» 23 id.
La crusca	» 15 id.	L'orzo in grani. . . .	» 23 id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma), dal giorno del provvisorio deliberamento.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare, disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare, in questa città, via Moscova, n. 35, l'impresa dovrà prenderli in affitto, sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 12 settembre 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5174 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

COMUNE DI GENAZZANO

AVVISO DI CONCORSO *alla Esattoria consorziale di Genazzano, Olevano Romano, Cave e Rocca di Cave.*

Si dichiara aperto il concorso per la nomina sopra a terna dell'esattore di questo Consorzio durante il quinquennio 1883-1887.

Ogni aspirante dovrà presentare a questa Rappresentanza consorziale, non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 29 corrente, la propria offerta in carta legale, accompagnata dalla fede di deposito, nella somma qui appresso indicata.

L'aggio è fissato nella misura del 4 50 per ogni cento lire. Non saranno considerate quelle offerte che superassero la suddetta misura.

L'esattore ha l'obbligo anche del servizio di Cassa, e quindi riveste pure la qualifica di tesoriere, ed è tenuto alla stretta osservanza dei capitoli speciali e normali e delle leggi 20 aprile 1871, n. 192; 30 dicembre 1876, n. 3591, e 2 aprile 1882, n. 674, nonchè del regolamento 14 maggio 1882, modificato col Regio decreto 30 luglio 1882, n. 739; del R. decreto 14 maggio 1882, n. 740, modificato col R. decreto 8 giugno 1882.

La somma totale della cauzione da prestarsi dall'esattore è di lire 34,500, ed il deposito da farsi è di lire 3868 20.

Questo deposito sarà fatto nella Cassa della provincia o della Tesoreria governativa, in denaro od in titoli di rendita dello Stato al portatore al valore di lire 88 45 per ogni cento lire di rendita, desunta dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 settembre 1882, n. 213.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura, e quando si offre per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa entro 24 ore dall'avvenuta nomina, col ritenersi obbligato il dichiarante, che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge.

Le spese tutte fatte e da farsi per l'asta, contratto, cauzione, stampe ed altre, niuna eccettuata, sono a carico dell'esattore eletto.

Per tutte le altre condizioni non indicate nel presente avviso sono visibili, tanto in questa segreteria comunale, quanto presso l'Intendenza di finanza di Roma, le leggi, il regolamento, i decreti, i capitoli normali ed i capitoli speciali, nei quali per deliberazione della Rappresentanza consorziale è stato modificato l'art. 20 nel senso che l'esattore non sia obbligato di tenere un rappresentante stabile in ciascuno degli altri comuni consorziati a questo di Genazzano.

Dalla Residenza municipale di Genazzano, li 13 settembre 1882.

Per la Rappresentanza consorziale

5232 *Il Sindaco di Genazzano*: VINCENZO GIORGI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 ottobre 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 186 nel comune di Muro Lucano, con l'aggio medio annuale di lire 555 57.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati all'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 390, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 14 settembre 1882.

5227 *Il Direttore*: ARCERI.

COMUNE DI BAGNOREA

AVVISO DI CONCORSO per la nomina dell'esattore sopra terna per il quinquennio 1883-1887.

Si rende noto che sino alle ore 12 meridiane del 26 settembre corrente è aperto in questo ufficio comunale il concorso per terna all'appalto della Esattoria di questo comune pel quinquennio 1883-1887, sulla base dell'aggio di lire cinque per ogni cento lire di versamento di proventi per i quali l'esattore ha l'obbligo del non riscosso come riscosso.

Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, num. 192 (Serie 2ª); 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, n. 738; dal R. decreto 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), modificato con R. decreto 8 giugno 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739; dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751, e dai capitoli speciali approvati dalla R. Prefettura di Roma il 30 giugno 1882.

Le spese del contratto, della cauzione, e quelle di stampa e d'inserzione, saranno a carico del nominato.

Il nominato, all'atto di dichiarazione d'accettazione della nomina, dovrà giustificare di avere eseguito il deposito di lire 2461 18, o in danaro, o in rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa. Il deposito deve essere comprovato mediante produzione di regolare quietanza della Cassa del comune o di quella della provincia o della Tesoreria governativa.

Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della nomina, il nominato, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito fatto a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 24,200, in beni stabili o in rendita pubblica italiana, nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, e dagli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con decreto 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª).

In questa segreteria comunale sono visibili, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali e speciali di sopra citati.

Bagnorea, 18 settembre 1882.

5237 *Il ff. di Sindaco*: F. VENTURINI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si fa di pubblica ragione che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto delli 29 agosto 1882 risultò deliberato l'appalto notificato nell'avviso d'asta delli 8 agosto 1872, per

Costruzione di un magazzino per ricovero del materiale del genio, e di una caserma per una compagnia di zappatori pel genio in Spezia, per lire 256,000.

Da tale somma, dedotto il ribasso d'incanto di lire 1 60 per cento e del ventesimo offerto nei fatali, l'importo dei lavori residuasi a lire 239,308 80.

Alle ore 3 pom. del giorno 6 ottobre 1882 si procederà, presso l'ufficio della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti segreti, portanti il nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopraindicato di lire 239,308 80, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 500 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata alla osservanza del capitolato di appalto in data 31 marzo 1882, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare, specificatamente per i lavori in appalto;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 25,600 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte come sopra estese alle Direzioni territoriali dell'arma in Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Verona, Venezia, Napoli, Bari e Palermo.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria, per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimerid. del giorno dell'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 15 settembre 1882. **Per la Direzione**

5207 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA per la quinquennale manutenzione delle strade di Bagnacavallo e Cortina dal 1883 *al* 1887 *inclusivamente.*

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 30 corrente, alle ore 12 meridiane, si aprirà nell'ufficio della Deputazione provinciale l'incanto a partiti segreti per l'appalto dell'opera suddescritta, calcolata nel relativo piano per annue lire 10,293 97.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella Residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'autorità incaricata dell'asta la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5752, modificato col R. decreto 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, depositare presso del sottoscritto la somma di lire 900. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dal capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno, calcolato però al valore di Borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del successivo sabato 7 del p. v. ottobre.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 16 settembre 1882.

5211 *Il Segretario provinciale*: MANFREDI CORELLI.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Ad istanza del sig. Vittorio Gatti, cancelliere di detta Pretura, quale agente demaniale per le riscossioni, nell'interesse dello Stato, che elegge domicilio nel proprio ufficio,

Io sottoscritto usciere del 2° mandamento di Roma,

Visti gli avvisi di pagamento, precetti, note di spese e tasse a debito, debitamente notificate ai signori Pagnoncelli Paolina e Polidori Benedetto d'incognito domicilio,

Ho pignorato nelle mani del sig. avvocato *Pagnoncelli Agostino* tutte le somme che deve e dovrà ai detti Pagnoncelli Paolina e Polidori Benedetto, fino alla somma di L. 315 50, ed ho ingiunto al medesimo di nulla pagare senza ordine di giustizia.

Ho citati i medesimi a comparire alla detta Pretura, all'udienza del 30 ottobre p. v., affinchè in quanto al sig. avv. Agostino Pagnoncelli emetta dichiarazione, ed in quanto ai debitori assistano, se lo credano, ed emanarsi sentenza di assegnazione eseguibile non ostante opposizione, appello e senza cauzione, ed alle spese.

Roma, 16 settembre 1882.

5212 TEMISTOCLE SEMPRESUSN usc.

AVVISO.

La 1ª sezione della Corte di appello di Napoli nel dì 2 agosto 1882 ha emesso il seguente decreto di adozione:

Sulla dimanda del cav. sig. Ferdinando Manes-Rossi del fu Giovanni, nato nel comune di Maschito, domiciliato in Resina, con la quale chiede di farsi luogo all'adozione da lui fatta nella persona del giovane signor Andrea Allamprese di Vitantonio, anche del detto comune di Maschito,

Letti gli atti esibiti, il verbale di consenso e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Lette le informazioni assunte a norma di legge;

La Corte, deliberando in camera di consiglio,

Sulla relazione del consigliere delegato comm. Maffei, sentito il Pubblico Ministero;

Letti gli articoli 216 e seguenti Codice civile,

Dichiara di farsi luogo all'adozione di Andrea Allamprese fatta nella costui persona dal cav. sig. Ferdinando Manes-Rossi, qualificato come sopra,

Ed ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra presso quella del Tribunale di Napoli, altra presso il Municipio del comune di Maschito, e che sia da ultimo inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato dai signori comm. Nicola Ciampa, primo presidente, e consiglieri comm. Carlo Ferri, cav. Nicola Urbani, e comm. Giuseppe Maffei e cav. Francesco Parascandolo.

Oggi, 2 agosto 1882.

Il vicecanc. Camillo Penza.

Napoli, 14 settembre 1882.

5150 VINCENZO LA ROCCA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro

Fa noto che Gaetano Rocca di Salvatore, da Catanzaro, qual cauzionante del defunto notaio Domenico Felicetti, residente in Catanzaro, ha fatto istanza per lo svincolo della cauzione consistente in un borderò di rendita di lire centodieci, certificato n. 700258, e che le opposizioni allo svincolo debbono farsi nella cancelleria di questo Tribunale nel termine di sei mesi.

Per estratto conforme, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*,

Catanzaro, lì 26 agosto 1882.

4961 I. SQUILLACE canc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il sei ottobre 1882, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Cristofori Luigi e Pietro ed Anna, e di Maria De Verolis, domiciliati in Pofi, in danno di Scurpa Antonio, di Pofi.

Descrizione degli immobili.

1. Vano terraneo ad uso cantina, sito in Pofi, contrada Via Corte Vecchia, mappa n. 206.

2. Casa in Pofi, di un vano al primo piano, via Corte Vecchia, mappa numero 208 1ª rata.

3. Casa in Pofi, di un vano al secondo piano, contrada Case Spallate, mappa n. 210 2ª rata.

4. Casa in Pofi, di quattro vani, al primo piano, in via Vittorio Emanuele, mappa n. 290 1ª rata.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, in base al prezzo di lire 758 33, offerto dal signor Gioacchino Porilli, dal quale venne fatto l'aumento del sesto sul primo prezzo d'aggiudicazione.

Frosinone, 15 settembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

5186 G. BARTOLI vicecanc.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Agosto 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n°2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,891,379 38
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,690,863 22	20,873,793 33	20,873,793 33
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,182,930 11		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 782,670 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 12,655,378 50		14,636,036 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,980,657 50		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 30,159,217 48
Sofferenze				» 79,193 57
Depositi				» 14,776,188 26
Partite varie				» 6,927,589 27
			TOTALE	L. 107,126,067 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 916,510 10
			TOTALE GENERALE	L. 108,042,577 39

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,897,361 13; Straordinaria 1,686,608 99	» 3,583,970 12
Circolazione biglietti di Banca		» 42,432,750 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 256,093 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 3,699,403 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 14,776,188 26
Partite varie		» 11,594,041 49
	TOTALE	L. 106,342,446 34
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,700,131 05
	TOTALE GENERALE	L. 108,042,577 39

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,758,053 50
Bronzo	» 158,683 38
Biglietti consorziali	» 12,827,896 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,146,746 »
TOTALE	L. 18,891,379 38

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	93,949	4,697,450 »	0 50	145,800	72,900 »
100	93,472	9,347,200 »	1	28,100	28,100 »
200	45,143	9,028,600 »	2	7,500	15,000 »
500	30,115	15,057,500 »	5	1,000	5,000 »
1000	4,072	4,072,000 »	10	1,100	11,000 »
			20	4,900	98,000 »
	Totale L.	42,202,750 »		Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 42,432,750 » è di uno a 2 02

Il rapporto fra la riserva » 16,602,535 95 { la circolazione L. 42,432,750 » e gli altri debiti a vista » 256,093 26 } . . . . . . è di uno a 2 57

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 895 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato » 3 »

5197

V° Il Direttore Generale
A. DUCHOQUÉ.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Agosto 1882

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	16,367,240 02
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,953,593 88	30,974,718 31	30,974,718 31
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,021,124 43		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni			»	401,050 68
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,955,785 20		5,427,765 45
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,268,260 65		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 203,719 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti			»	12,994,911 77
Sofferenze			»	2,656,514 07
Depositi			»	7,937,195 »
Partite varie			»	6,826,556 99
		Totale	L.	83,585,952 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura d esso			»	850,549 91
		Totale generale	L.	84,436,502 20

PASSIVO.

Capitale	L.	15,000,000 »
Massa di rispetto	»	2,268,260 65
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	»	43,868,218 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	878,515 23
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	9,600,709 94
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	7,937,195 »
Partite varie	»	3,458,512 24
Totale	L.	83,011,411 06
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,425,091 14
Totale generale	L.	84,436,502 20

***Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al* 31 *del mese di agosto* 1882 (Regolamento art. 36).**

Valori:	Numero:	Somma:	Totale
da L. 50	170,999	8,549,950 »	L. 43,713,550 »
da L. 100	65,341	6,534,100 »	
da L. 200	6,515	1,303,000 »	
da L. 500	27,379	13,689,500 »	
da L. 1000	13,637	13,637,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 154,668 »
		Circolazione	L. 43,868,218 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 43 868,218 » è di uno a 2 924

Il rapporto fra la riserva L. 16,230,690 » { la circolazione L. 43,868,218 » e gli altri debiti a vista » 878,515 23 } L. 44,746,733 23 è di uno a 2 756

Prezzo corrente delle azioni	L.	1,100 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	10,000,000 »
Bronzo	»	107,500 02
Biglietti consorziali	»	6,214 480 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	»	45,260 »
Totale	L.	16,367,240 02

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1[2 0/0

Roma, 18 settembre 1882.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

5224

Il Capo Contabile
P. Serventi.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di giovedì 14 settembre 1882 ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Ansuini Maria vedova Moretti, a danno di Mencacci Serafina vedova Fontana, domiciliata a Soriano, e Tuccimei Alberto, domiciliato a Roma, la prima come madre, tutrice, ed il secondo come contutore e concuratore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficiato del suo padre Lorenzo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato, seminativo, vitato, filonato, posto nel territorio di Soriano, contrada Poggio Leone o San Venanzio, della quantità superficiale di tavole 40 62, pari ad ettari 4, are 6 e centiare 20, marcato in catasto sezione prima coi numeri 1866, 1994, 831, 1998, 840, 835, 836 e 1863, confinante colla strada di Canepina, colla comune di Soriano, Spazza, salvi ecc., del periziato valore di L. 2768 65;

Che deliberatario di detto stabile fu il signor Catalani Domenico fu Modesto, di Soriano, per il prezzo di lire 2496 79;

Che ora su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle prescrizioni di cui all'art. 680 Codice di procedura civile.

Il termine utile scade il giorno 29 settembre corrente.

Viterbo, 17 settembre 1882.

Il canc. Bollini.

La presente copia, conforme al suo originale redatto su carta munita del bollo speciale per la tassa di registro, è conforme al suo originale.

Viterbo, 17 settembre 1882.

5213 Il canc. Bollini.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questo ufficio ricevuto il giorno nove settembre 1882 il signor Fontanella Sansone fu Beniamino, agente di affari, domiciliato in Roma, via dei Funari, n. 32, qual procuratore speciale della signora Argia Morbilli fu duca Giuseppe, autorizzata dal consorte signor Guerrero Tommaso, come da mandato del 31 agosto anno corrente, nei rogiti del notaro, di Napoli, Marvillo Antonio, in virtù del quale, a nome e vece della sua costituente, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal cavaliere Cesare Morvilli, deceduto in Roma li 24 agosto ultimo scorso, nella casa di sua ultima abitazione, sita al vicolo della Lupa, n. 25, piano 3°.

Roma, li 14 settembre 1882.

5148 Il canc. C. Noli.

AVVISO.

Si rende noto come il giudice delegato al fallimento del fu Ercole Carratelli, di Segni, ha destinata la mattina del dì venti ottobre 1882, alle ore 10 ant., per la convocazione avanti di sè nella camera di consiglio dei creditori del suddetto fallimento, onde procedere alla verifica dei rispettivi loro titoli di credito.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Velletri,

Li 15 settembre 1882.

5191 Il canc. Berti.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Alfonso Baldari, avendo dispersa una cartella di pegno n. 202, di lire 60 d'annua rendita, rilasciata dalla succursale del Banco di Napoli, in Catanzaro, chiede il duplicato della medesima, che sarà rilasciata, non essendovi reclamo, fra due mesi.

Catanzaro, 13 settembre 1882.

5163 Alfonso Baldari.

INTENDENZA DI FINANZA DI PIACENZA

AVVISO DI SECONDO INCANTO *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Borgonure (già Bettola).*

È rimasto deserto par difetto di concorrenti l'incanto tenutosi nel giorno di mercoledì 13 corrente in questa Intendenza per il conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Borgonure (già Bettola), nel circondario e provincia di Piacenza.

Si fa noto pertanto che nel giorno 24 del mese di settembre, anno 1882, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto, negli uffici dell'Intendenza delle Finanze in Piacenza, un nuovo incanto ad offerte segrete per l'appalto suddetto, sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta 23 agosto p. p., che qui si trascrivono, coll'avvertenza che l'appalto sarà deliberato quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Piacenza.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite poste nei comuni sottodescritti e rispettive frazioni:

Comune di Borgonure (già Bettola) e frazioni di Leggio, Borgo San Bernardino, Groppoducale e Padri;

Aglio e Macerata, frazioni del comune di Coli;

Comune di Farini d'Olmo e frazioni di Groppallo, Mareto, Vigonzano e Cogno San Bassano;

Comune di Ferriere e frazioni di Centenaro, Gambaro, San Gregorio e Torrio;

Groppo-Visdomo, frazione del comune di Gropparello;

Comune di Morfasso e frazione di San Michele;

Rustigazzo, frazione del comune di Lugagnano;

Carmiano, frazione del comune di Vigolzone;

Moline e Cassimoreno, frazioni del comune di Boccolo dei Tassi.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, macinato e raffinato	quint. 2050	equival. a	L.	109,800
	Pastorizio	id. 23	id.	„	276
	In complesso	quint. 2073	equival. a	L	110,076

b) Pei tabacchi nazionali ed esteri quint. 120 pel compless. importo di L. 94,500

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 269 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 295 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4853.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3853, e perciò la rendita depurata delle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 1002 24, ammonterebbe in totale a lire 2002 24, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle a Roma e presso l'Intendenza di finanza in Piacenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di. . . L. 5000
In tabacchi id. . . . „ 4000

E quindi in totale di L. 9000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Piacenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Piacenza, 14 settembre 1882.

L'Intendente: BALDOVINO.

5228 *Il Segretario*: L. CAPRARA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta *per le offerte del ventesimo.*

Nel secondo incanto tenutosi oggi 15 corrente mese di settembre 1882, in una delle sale della Prefettura, è stato deliberato a favore di Pasquale Abate, di Guardia Sanframondi, lo appalto del servizio postale e dei viaggiatori tra Benevento e San Bartolomeo in Galdo in transito per Foiano Valfortore, San Marco de' Cavoti, con carrozze a quattro ruote tirate da competente numero di cavalli, che non potrà essere minore di quattro, pel tratto tra San Bartolomeo e San Marco de' Cavoti, da aver principio col 1° novembre 1882, e durerà a tutto l'anno 1886, giusta lo avviso d'asta, per la somma di lire 10,940.

A termini pertanto del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte del ventesimo di ribasso sull'indicato prezzo del deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 30 detto mese di settembre, a mezzodì.

Benevento, 15 settembre 1882.

Visto — *Pel Prefetto*: CAMPOROTA.

5189 *Il Segretario incaricato*: A. PELLECCHI.

CITTÀ DI SANREMO

AVVISO D'ASTA con riduzione del termine pel ventesimo.

Si fa noto al pubblico che il 2 ottobre p. v., alle ore 11 antim., avrà luogo in questo palazzo di Città, davanti alla Giunta municipale, il primo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione d'una strada ruotabile detta " della Costa „ tra il rondò di via Francia e lo Stabilimento di San Nicola, con diramazione al piazzale del Santuario dell'Assunta, della lunghezza di metri 2530 73.

L'appalto è dato a misura in base al prezzo di perizia, soggetto a ribasso, di lire 89,881 73, oltre a lire 3977 66 a disposizione dell'Amministrazione, non soggette a ribasso.

L'incanto si terrà col mezzo dei partiti segreti, osservate rigorosamente le norme all'uopo sancite dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e l'appalto sarà provvisoriamente deliberato al migliore offerente, ove se ne presentino non meno di due, e siasi superato od almeno raggiunto il *minimum* di ribasso portato dalla scheda dell'Amministrazione.

L'appalto è regolato dal relativo capitolato, redatto dall'ufficio tecnico municipale ed approvato dalla Giunta con deliberazione del 2 del corrente mese; quale capitolato, insieme alle altre carte e disegni costituenti il progetto dell'opera, è visibile presso la civica segreteria, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Per l'ultimazione dei lavori è stabilito il termine di 5 mesi dalla data della consegna dei medesimi, con la penale di lire trenta per ogni giorno di ritardo.

Per essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti provare la propria idoneità, mediante un certificato d'ingegnere cognito, di data non anteriore a sei mesi, in cui sieno specificate le principali opere da essi eseguite.

La cauzione, tanto provvisoria, per essere ammessi all'asta, come definitiva, per garanzia del contratto d'appalto, è fissata nella somma di lire 9000, in denaro od in titoli del Debito Pubblico al tasso corrente, od anche in cartelle del Prestito municipale.

Il termine utile (fatali) per il ribasso del ventesimo, o più, scadrà a mezzodì del 9 ottobre suddetto.

Tutte quante le spese degli incanti e quelle del successivo contratto, sua registrazione e copie sono a carico dell'appaltatore, il quale, oltre alla cauzione suddetta, farà all'uopo il preventivo deposito di lire 1200, salva liquidazione.

Dato a Sanremo, dal Palazzo di Città, il 14 settembre 1882.

Per la civica Amministrazione
Il Segretario capo: MONTALDO.

5167

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

Liquidazione dell'Asse Ecclesiastico

AVVISO D'ASTA (N. 849)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di sabato 14 ottobre 1882, nella sala della R. Sottoprefettura di Orvieto, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. I depositi per concorrere all'asta dovranno farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

I medesimi potranno essere fatti anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8 in conto delle spese e tasse di trapasso, salva la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa degli avvisi d'asta saranno pagate dall'aggiudicatario per tutti i lotti in esso compresi o ripartite fra gli aggiudicatari, mentre le spese d'inserzione dell'avviso nei giornali saranno ripartite fra i lotti il cui prezzo sia superiore a lire 8000, rimanendo a carico dell'Amministrazione demaniale le spese stesse per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Orvieto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile e quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., rimangono a carico del Demanio, se non se è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcuno sconto.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			E. A. C.	TAV. C.					
1	3271	Nel comune di Allerona — Provenienza dal Seminario vescovile di Orvieto — Latifondo denominato Bandita di Allerona, con fabbricato padronale o fattoria, case coloniche e rustiche adiacenze, costituito di diversi poderi nei vocaboli Fallo e Granaro nella mappa Banditella, Casenove, Moschea, Casatonda, Casanera, Casalunga, Casaccia e Ajaretta nella mappa Bandita del Monte propriamente detta. È di qualità seminativo, pascolivo, prativo e boschivo d'alto fusto con piante industriali di viti ed olivi. Si distingue in catasto nella mappa Allerona, sezione 4ª, col numero 43 sub. 1, ed in quella di Allerona, sezione 1ª, Banditella, coi numeri 43, 44 sub. 1 e 2, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 53, 54, 55, 77, 93, 113, 114, 115, 116, 117 sub. 1 e 2, 118, 120, 121, sub. 1 e 2, 122, 123, 124, 124 1/2, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 142, 143, e nell'altra di Allerona, sezione 2ª, Bandita del Monte, coi numeri 1 sub. 1 e 2, 2, 3, 4, 5, 6, 7 sub. 1 e 2, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 31, 32, 33, 34, 35 sub. 1 e 2, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, ed ha un estimo di lire 96,713 02 con una rendita imponibile di lire 82 50.	2003 04 80	20030 48	289851 50	29000 »	18000 »	500 »	17402 68

Perugia, 5 settembre 1882 — 5050 — *L'Intendente di finanza*: GENTILI.

MUNICIPIO DI CORI

AVVISO DI CONCORSO *sopra terna per il collocamento d'appalto della Esattoria pel quinquennio* 1883-1887.

In seguito delle diserzioni d'asta che dovevano aver luogo la prima il 2 agosto e la seconda il 4 settembre corrente, come dagli avvisi debitamente pubblicati ed inserti il primo al n° 161 del giorno 11 luglio, ed il secondo al n° 125 del giorno 21 agosto 1882 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

A sensi degli articoli 19 e 7 del regolamento per la riscossione delle imposte dirette.

Il sindaco sottoscritto rende a pubblica notizia che l'appalto esattoriale del comune di Cori pel quinquennio 1883-1887 sarà collocato per terna. S'invitano perciò i concorrenti a presentare in questa segreteria comunale le offerte corredate dei documenti prescritti dall'articolo 7 del citato regolamento non oltre il 25 corrente settembre.

Le condizioni del concorso sono quelle stesse fissate nel capitolato che servì di base alle aste, e riportate tutte negli avvisi sopra richiamati. Si fa solo eccezione che, dietro autorizzazione prefettizia con nota n° 30157, Div. 1ª, Sez. 1ª del giorno 29 p. p. agosto, questo Consiglio comunale con deliberazione del 9 corrente settembre ha elevato la misura dell'aggio al 5 per cento.

Dalla Residenza municipale di Cori, addì 10 settembre 1882.

Il Sindaco: G. MAGGI

5229 — *Il Segretario*: A. DE ANGELIS.

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Il sindaco,

Visti gli articoli 3, 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la domanda in debita forma presentata da questo Consiglio comunale, corredata dalla relazione e dal piano di massima, contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi per il collocamento di una nuova conduttura in ghisa, onde fornire il paese di acqua potabile, e per la quale occupazione invoca l'espropriazione forzosa, stante la pubblica utilità delle opere stesse,

Rende noto

che la domanda, il piano di massima e la descrizione suddetta, nonchè lo elenco dei terreni da espropriarsi, coll'indicazione dei rispettivi proprietari, si trovano depositate nell'ufficio comunale per giorni quindici, cioè sino a tutto il giorno venti del corrente mese di settembre, affinchè chiunque, e specialmente gli interessati, ne prendano conoscenza, e facciano le loro osservazioni in iscritto.

Il presente manifesto si manda a pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune, e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per le pubblicazioni amministrative della provincia.

Montalto di Castro, li 5 settembre 1882.

5184 — *Per il Sindaco*: C. COSTANTINI, assessore.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA (N. 41).

Si notifica che nel giorno tre dell'entrante mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei FORAGGI pei cavalli e muli del Regio esercito stanziati e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

Le forniture avranno principio il 1º gennaio 1883, e termine il dì 31 dicembre di detto anno, e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere, che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; debbono essere firmate e suggellate, e dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo (Divisioni militari di Palermo e Messina), il fieno a lire . . . . . , l'avena a lire . . . . . per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di lire . . . . . "

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, da chi presiede l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati invariabili e senza ribasso:

Il grano turco a . .	L. 22 „	al quint.	La segala	L. 21 „	al quint.
La paglia mangiativa	„ 4 50	id.	La farina di segala	„ 23 50	id.
Le carrube	„ 13 „	id.	L'orzo.	„ 18 „	id.
La crusca	„ 13 „	id.	La farina d'orzo. .	„ 20 50	id.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte, della somma di lire 25,000 (venticinquemila) in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pel deliberatario, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pomeridiane del giorno 10 ottobre 1882.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, lì 14 settembre 1882.

Per detta Direzione

5195 *Il Sottotenente Commissario:* F. MARVARDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI BOLOGNA

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 2 ottobre 1882, alle 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Bologna nella caserma dei carabinieri Reali, piazza San Giovanni in Monte, n. 2, primo piano, avanti il colonnello comandante la Legione, al pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione pel periodo di un triennio, cioè: dal 1º gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso i dipendenti Comandi di compagnia e tenenza, nonchè presso le Legioni di Verona, Piacenza, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Torino, nelle quali località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il servizio dovrà estendersi all'intiero raggio territoriale della Legione, e cioè nelle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Forlì, Pesaro e Ravenna.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede firmate e suggellate, scritte su carta filogranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò le offerte stesse dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per la Legione Bologna il fieno a L..... , l'avena a L..... , e la paglia da lettiera a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi il costo di ogni razione completa composta di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, chil. 4 paglia da lettiera, risulta di L..... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana dal giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso i succitati Comandi di Legione il deposito per cauzione nella somma di L. 30,000. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Il deposito presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potrà farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere rinchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta con bollo ordinario da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Saranno pure a suo carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato a Bologna, addì 16 settembre 1882.

5209 *Il Direttore dei conti:* PERRET AUGUSTO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.